



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022-2025

anno scolastico 2023-24

Scuola dell'Infanzia di San Zeno

Via C. Cantù, 49/A Olgiate Molgora

Telefono 039/508640

e-mail: info@infanziasanzeno.it

www.infanziasanzeno.it

[cod.mecc. LC1A043N](#)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PREMESSA	PAG. 3
RIFERIMENTI STORICI	PAG. 4
FINALITÀ EDUCATIVE, CAMPI DI ESPERIENZA	PAG. 5
LA NOSTRA SCUOLA	PAG. 7
LA RISPOSTA PROGETTUALE DELLA NOSTRA SCUOLA	PAG.14
IRC	PAG. 24
PAI	PAG. 26
DOMANDA OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE	PAG. 27
CONTINUITÀ	PAG. 28
ALLEGATI (REG.INT./P.E./PAI)	DA PAG. 30

PREMESSA

LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA: PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO

Legge 13 luglio 2015 n. 107. "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Art 1. - comma 12: "Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...) Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (...)".

A tale proposito si ricorda che il MIUR con nota n. 17832 del 16 ottobre 2018 ha fornito alcune indicazioni circa la predisposizione del PTOF a decorrere dal triennio 2019-2022. In particolare: non più con scadenza ottobre, ma entro l'apertura delle iscrizioni (per l'a.s. 2019-2020 il 7 gennaio 2019), ciò per consentire un tempo più disteso per la predisposizione del documento.

Comma 152: "Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)

Il nostro PROGETTO EDUCATIVO (P.E.) allegato a questo documento, è parte fondante della nostra scuola dell'Infanzia parrocchiale e parte integrante del PTOF che richiama pienamente ai dettati della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per il decennio 2010-2020 all' "EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO", compreso quanto previsto per l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), con i riferimenti alla Intesa 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica (C.E.I.).

Il P.T.O.F. è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/1999 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" - oggi comma 14 della L. 107/2015- che non riporta sostanziali modifiche al già citato art. 3, tranne che per la dicitura "rivedibile annualmente".

"Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

IL PIANO TRIENNALE DI OFFERTA FORMATIVA 2022-2025: CARATTERISTICHE E CONTENUTI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e dà vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante delle nostre scuole dell'infanzia paritarie, parte integrante, unitamente allo Statuto, in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le

eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il P.T.O.F.: indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.

- ✓ E' redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dallo Statuto.
- ✓ E' strutturato per il triennio 2019 – 2022 (L. 107/2015) con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative. Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.
- ✓ E' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente/Dirigente Scolastico secondo le disposizioni dello Statuto/Regolamento della Scuola (es. il C.d.A.).
- ✓ E' approvato dal Consiglio di Amministrazione e "La scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale" (comma 17).
- ✓ Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.
- ✓ Viene reso disponibile attraverso la pubblicazione su "Scuola in Chiaro" e sul sito internet e affisso all'albo della scuola.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- agli esiti dell'autovalutazione;
- ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
- ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ad eventuali nuove proposte;

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante/Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non Insegnante, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise on le famiglie.

Il Comitato di Gestione ha approvato questo P.T.O.F. in data: 16/11/23

RIFERIMENTI STORICI

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale di S. Zeno trae origine da un lascito di £ 20.000 del Sig. Emilio Nava del 1926 per l'erezione di un asilo nell'allora comune di Mondonico. Nel 1928 la Sig.ra Erminia Nava, vedova di Emilio, donò 1.000 mq di terreno per la sua costruzione. Negli anni seguenti, la Scuola Materna divenne a tutti gli effetti Parrocchiale e fu affidata alla gestione delle Suore

Canossiane, presenti in Parrocchia fino al 1980. Dal settembre 1981, per la gestione della Scuola Materna, è stato costituito un apposito Ente Privato.

A far data dal 1 settembre 2004 la Parrocchia di San Zeno è subentrata nella gestione della suddetta scuola.

Da aprile 2005 la scuola è stata trasferita presso la nuova sede ubicata nel comune di Olgiate Molgora in Via Cesare Cantù, 49/E.

L'edificio è stato progettato e organizzato secondo le indicazioni della recente normativa Nazionale in materia di edilizia scolastica.

Per ospitare 4 sezioni di Scuola dell'Infanzia, una sezione primavera e una destinata al servizio prima infanzia si ha a disposizione attualmente una superficie totale di 1255 mq. su un solo piano. Da qui la scelta importante di frammentare questa grande superficie in 5 volumi più ridotti: due corpi delle aule, esposti a sud-est, un corpo più alto con l'ingresso centrale ed un volume più grande con la mensa, lo spazio per le attività libere, i laboratori, uffici e servizi, un corpo aule collegato al salone, destinato ai servizi prima infanzia.

La forma e la disposizione dei volumi è nata dall'orientamento (le aule a sud-est per avere il primo sole del mattino), dalla forma del terreno e dall'organizzazione interna degli spazi. Ogni sezione è organizzata autonomamente; vi si trovano l'aula, lo spogliatoio ed il gruppo servizi. Ogni aula al suo interno è poi suddivisa con gli arredi per le diverse attività.

Da settembre 2011 è nato il Centro per l'infanzia San Zeno con l'idea di costruire un "Centro per l'infanzia" di ispirazione cristiana, che accoglie bambini dai 16/18 mesi fino ai 5/6 anni, valorizzando una cultura pedagogica di continuità 0-6 anni, che tiene presente il bambino come "tutto intero", non frammentato, diviso da servizi a sé stanti, non comunicanti tra loro. La sezione primavera diviene anello di congiunzione tra servizio prima infanzia (esistente dal 2005) e scuola dell'infanzia, già legate da progetti di continuità, si struttureranno percorsi educativo - formativi che non vedono fratture, tra i diversi ordini, ma che permettono di creare sintonia tra i differenti percorsi svolti.

Dopo un accurato studio e per volere del presidente don Giancarlo Cereda nel settembre del 2017 è nato l'asilo nido ...Dai Bimbi. Il servizio è aperto per i residenti e non del comune di Olgiate, accoglie i bambini dagli 8 mesi. Il Nido offre la possibilità di frequenza di tempi parziali o interi con pre-dopo orario al fine di garantire la massima risposta alle esigenze delle famiglie.

I valori pedagogici che hanno mosso tale ampliamento dell'offerta formativa sono quelli di una pedagogia dell'infanzia basata sulle relazioni, sulla partecipazione, nel tentativo di offrire a ciascun bambino una visione comune ed unitaria della sua persona.

Da parte dell'equipe educativa e del collegio docenti si è avviato uno studio per la stesura di un progetto educativo 0-6 fondato sui bisogni dei bambini per garantire un maggior apprendimento, attraverso un ambiente di cura educativa, un'attenzione forte al tema dell'accoglienza, del benessere, della corporeità, dell'accompagnamento delle prime forme di linguaggio, creatività, immaginazione.

La Scuola dell'infanzia di San Zeno (Olgiate Molgora) è un'istituzione educativa di ispirazione cristiana, con la propria matrice nei valori proposti e diffusi dal Vangelo, appartenente alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) di Lecco. In essa la centralità della persona costituisce regola primaria e riferimento ineludibile per la prassi educativa, nel convincimento che quest'ultima debba il massimo rispetto all'integrità dell'educando, così come a quello di ogni creatura, nel complesso dei suoi bisogni e delle sue potenzialità.

FINALITÀ EDUCATIVE, CAMPI DI ESPERIENZA

La scuola è da considerarsi come ambiente formativo, vale a dire un sistema complesso, costituito da relazioni tra soggetti e oggetti, spazio e tempo, hardware e software, dimensione corporea e strutture cognitive.
(E. Morin)

LE FINALITÀ EDUCATIVE

"La scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione". (Indicazioni per il Curricolo). La scuola

dell'Infanzia, concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo **sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza**.

✓ **Sviluppare l'identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

(Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'Infanzia)

✓ **Sviluppare l'autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

(Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'Infanzia)

✓ **Sviluppare la competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

(Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'Infanzia)

✓ **Sviluppare il senso della cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

(Indicazioni Nazionali per il curriculo della scuola dell'Infanzia)

I CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

✓ **Il sé e l'altro**

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimere in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e sviluppa un senso di appartenenza. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e dei diritti degli altri, dei valori, delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto. È consapevole delle differenze e sa averne rispetto. Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio Comportamento e del proprio punto di vista. Dialoga, discute e progetta confrontando ipotesi e procedure, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini. Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

✓ **Il corpo in movimento**

Identità, autonomia, salute

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconosce i

segnali del corpo, sa che cosa fa bene e che cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e consegue pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto. Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri. Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

✓ **I linguaggi, la creatività, l'espressione**

Gestualità, arte, musica, multimedialità

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte. Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive. Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività. Formula piani di azione, individualmente e in gruppo, e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare. È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro. Ricostruisce le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

✓ **I discorsi e le parole**

Comunicazione, lingua, cultura

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico. Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività. Racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga, discute, chiede spiegazioni e spiega, usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole. Sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza. Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico. È consapevole della propria lingua materna.

Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

✓ **La conoscenza del mondo**

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni mediante semplici strumenti.

Colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Si orienta nel tempo della vita quotidiana.

Riferisce eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Coglie le trasformazioni naturali. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Prova interesse per gli artefatti tecnologici, li esplora e sa scoprirne funzioni e possibili usi. È curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni,

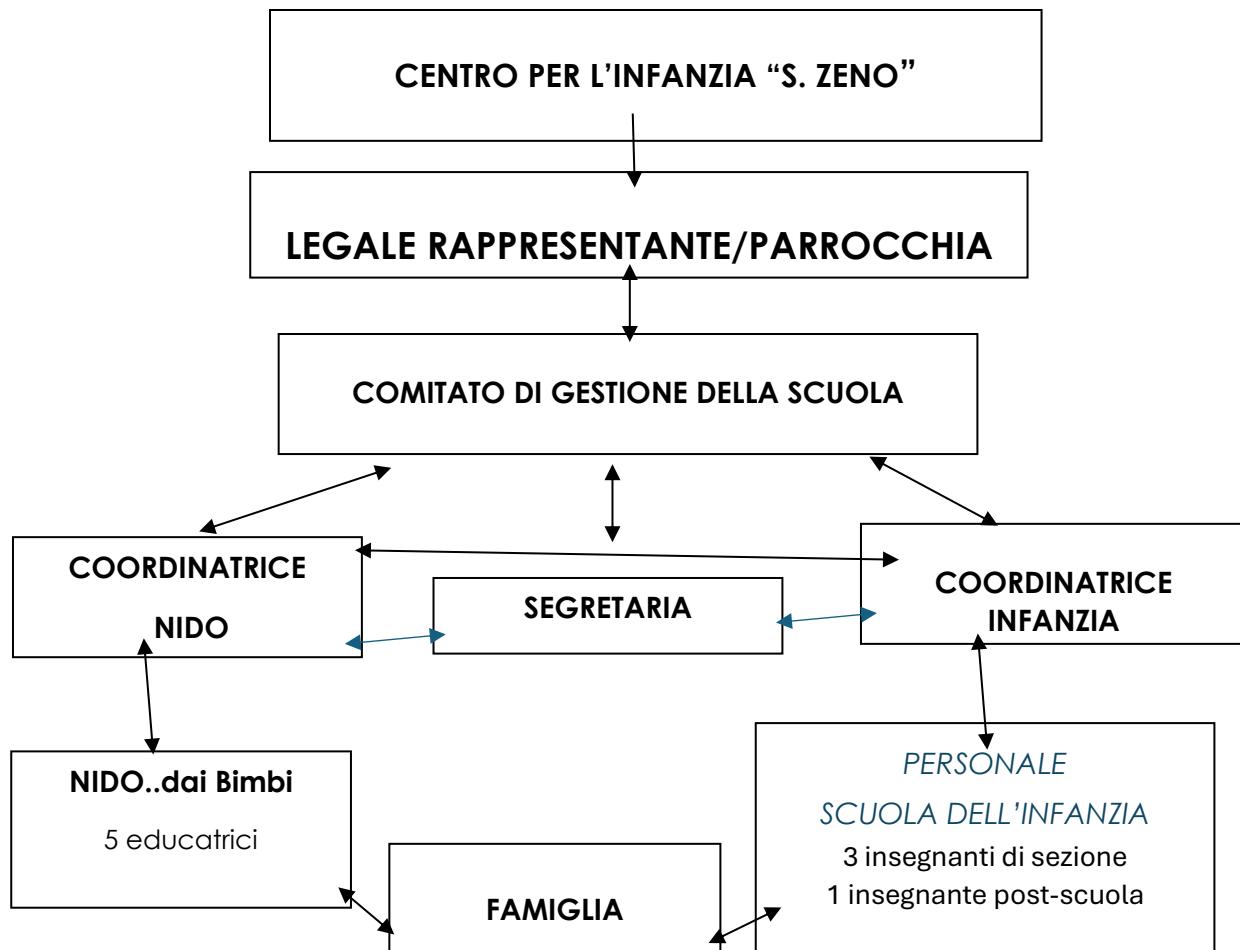
soluzioni e azioni. Utilizza un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

LA NOSTRA SCUOLA

I soggetti coinvolti nella realizzazione dell'esperienza educativa sono:

- I bambini rappresentano la nostra principale e grande risorsa in tutto il loro essere, attorno al quale interagiscono più persone
- Presidente: don Giancarlo Cereda
- Coordinatrice pedagogico – didattica: Carioni Federica
- La segretaria Francesca Arienti
- Le insegnanti di sezione della Scuola Infanzia: Cogliati Pamela, Michela Formenti, Ripamonti Antonella.
- L'insegnante di supporto alle attività didattiche: Carioni Federica.
- L'insegnante di Inglese: Chiara Brivio.
- L'esperto di teatro: Giorgio Galimberti.
- La psicomotricista: Ilaria Galluccio.
- La famiglia, ambiente naturale all'interno della quale si realizza la prima educazione dei figli, viene chiamata a condividere e sorreggere tutte le scelte riguardanti la collaborazione scuola-famiglia.
- I genitori eletti da altri genitori per la partecipazione democratica della scuola (consigli – commissioni).
- Il Collegio Docenti, responsabile diretto dell'organizzazione culturale e didattica della Scuola.
- La Realtà Sociale: i rapporti con le istituzioni presenti sul territorio sono definiti in un clima di collaborazione e rispetto delle competenze specifiche.

ORGANIGRAMMA



PARTECIPAZIONE E RAPPORTO CON IL TERRITORIO

RAPPORTI CON LA PARROCCHIA E LA COMUNITÀ'

La nostra scuola dell'infanzia partecipa agli eventi che durante l'anno vengono proposti dalla Parrocchia (visita alla chiesa, visita all'esposizione della copia vera della Sindone con relativa spiegazione da parte degli esperti).

Possibilità di usufruire degli spazi comuni dell'oratorio e della radura intorno all'abitato di San Zeno, dove si trova in una zona ricca boschiva, al limite di una radura, la piccola chiesa di S. Carlo, nella zona detta 'ai morti del Foppone'.

Collaborazione con il Gruppo sportivo parrocchiale.

Spazio di visibilità attraverso la pubblicazione di un articolo mensile, sull'informatore della parrocchia, "La voce di San Zeno".

RAPPORTI CON IL COMUNE

La nostra scuola dell'infanzia ha stipulato da anni una convenzione con il comune di appartenenza, dal quale riceviamo una quota economica in base al numero dei residenti iscritti. Inoltre si impegna, qualora vi fossero inserimenti di alunni disabili, a garantire interventi di supporto educativo ad integrazione delle risorse messe a disposizione dalla nostra scuola.

RAPPORTI CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

A partire dall'anno scolastico 2000/01, in seguito al Riconoscimento della Parità Scolastica, la funzionalità didattica è assicurata dall'autorizzazione e dalla vigilanza dell'Ufficio Scolastico Regionale competente, fatte salve l'autonomia didattica ed educativa della scuola autonoma.

RAPPORTI CON LA F.I.S.M. PROVINCIALE

La nostra scuola dell'infanzia aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne), la quale garantisce consulenze amministrative, gestionali, contabili, corsi di formazione al personale docente e non docente, seleziona proposte e progetti didattici di qualità, organizza la rete tra le scuole associate nella provincia, offre coordinamento pedagogico-didattico finalizzato al monitoraggio e supporto della qualità.

RAPPORTI CON L'ATS – NORME IGIENICHE

La scuola è inserita dall'ATS nel programma di controlli igienico-sanitari e di medicina scolastica previsti. In questo periodo storico sul tema vaccini la scuola si attiene alle normative ministeriali

SPAZI E ATTREZZATURE

Il Centro Prima Infanzia di San Zeno è dotato di:

- quattro aule dedicate alla scuola dell'infanzia e servizi igienici interni o attigui;
- un laboratorio per le attività aggiuntive;
- un salone attrezzato (con materiale psicomotorio per svolgere psicomotricità, con videoproiettore e telo per la visione di video);
- due aule dedicate al Servizio Prima Infanzia "Dai bimbi", che accoglie bambini dagli 8 ai 36 mesi, è un nucleo autonomo con un'entrata indipendente con servizi igienici interni;
- una sala psicomotoria/zona riposo per i Servizi alla prima infanzia;
- la sala da pranzo;
- un corridoio con due bagni;
- la cucina;
- un giardino attrezzato con giochi (sabbionaia, casetta, struttura multifunzionale con scivoli, pareti rampicanti, ponte, fangaia, cucina di fango, tepee, circle-time con cippato e ciocchi di legno...);

- uno spazio esterno (cortile) con pista, dossi, autolavaggio e pompa per la benzina per bici e tricicli;
- due magazzini interni;
- locale lavanderia;
- la sala insegnanti;
- la segreteria/direzione;

Ogni sezione è suddivisa in angoli e spazi appositamente studiati per stimolare la creatività, il gioco, la sperimentazione, l'esplorazione...

In base al percorso pedagogico-didattico e ai bisogni e idee sempre nuovi del gruppo classe, si creano spazi e angoli diversi (es. angolo travasi, la fattoria, la nave, il palcoscenico, il castello ...) rispondenti alle esigenze individuali o della classe, attitudini personali o per integrare l'attività didattica.

LA SETTIMANA SCOLASTICA

ORARI	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
8.30-9.30	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza	Accoglienza
9.30-10.00	Riordino, circle-time e igiene personale	Riordino, circle-time e igiene personale	Riordino, circle-time e igiene personale	Riordino, circle-time e igiene personale	Riordino, circle-time e igiene personale
10.00-11.20	Spuntino con la frutta e insegnamento religione cattolica	Spuntino con la frutta e laboratorio inglese per mezzanini e grandi	Spuntino con la frutta e laboratorio teatrale e attività di sezione	Spuntino con la frutta e percorso psicomotorio per ciascuna fascia d'età.	Spuntino con la frutta e attività di sezione
11.30-12.00	Riordino e igiene personale	Riordino e igiene personale	Riordino e igiene personale	Riordino e igiene personale	Riordino e igiene personale
12.00-13.00	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo	Pranzo
13.00-13.30	Lettura di un libro e preparazione bambini per uscita intermedia	Lettura di un libro e preparazione bambini per uscita intermedia	Lettura di un libro e preparazione bambini per uscita intermedia	Lettura di un libro e preparazione bambini per uscita intermedia	Lettura di un libro e preparazione bambini per uscita intermedia
13.30-13.40	Uscita intermedia	Uscita intermedia	Uscita intermedia	Uscita intermedia	Uscita intermedia
14.00-15.00	Gioco libero e/o attività in sezione	Gioco libero e/o attività in sezione	Gioco libero e/o attività in sezione	Gioco libero e/o attività in sezione	Gioco libero e/o attività in sezione
15.30-16.00	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita	Uscita

La scuola prevede un ampliamento orario pre-scuola (7.30-8.30) e post-scuola (16.00-17.00) per rispondere alle esigenze delle famiglie; questo servizio è extrascolastico.

LA GIORNATA SCOLASTICA

La giornata scolastica ruota attorno a tre grandi momenti:

✓ **ATTIVITÀ RICORRENTI DI VITA QUOTIDIANA**

Che rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità.

✓ **MOMENTO DELL'AZIONE PENSATA E RAGIONATA**

Attività programmata dall'insegnante previa riflessione e contestualizzazione della proposta didattica finalizzata al raggiungimento delle competenze specifiche in rapporto allo sviluppo evolutivo.

✓ **TEMPO DELLA LIBERA DECISIONE**

Che consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé e agli altri per quello che è. Il bambino trova come punto di riferimento l'insegnante e lo spazio nel quale "pensarsi" e trovare sicurezza. Per educare il bambino alla socializzazione sono previsti momenti e attività per gruppi d'età (attività psicomotoria, e laboratori). Per determinare attività legate a festività ed eventi particolari si prevedono momenti di esperienze a gruppi misti per sezioni di appartenenza. Ogni educatrice, all'interno della sezione è però punto di riferimento stabile: l'inserimento in un ambiente nuovo, infatti ha bisogno di persone precise che rassicurino tanto il bambino quanto il genitore.

CALENDARIO

Il calendario dei Collegi Docenti viene stabilito all'inizio di settembre e solitamente prevede un incontro ogni 15 giorni. In questa sede vengono fissate le date dei momenti più significativi dell'anno:

- ✓ festa dei Nonni
- ✓ Settimana della sicurezza
- ✓ Festa di Natale
- ✓ Open day (due date)
- ✓ Festa del papà
- ✓ Festa della mamma
- ✓ Festa dei Remigini, i bambini che si preparano ad andare alla Scuola Primaria
- ✓ Festa di fine anno per tutti

una volta stabilito il calendario tutte le famiglie vengono informate attraverso avvisi inviati tramite mail o attraverso il canale broadcast di whatsapp della scuola.

CALENDARIO SCOLASTICO '23-'24

Lunedì 4 settembre 2023	Inizio attività
Mercoledì 1° novembre 2023	Festa di Ognissanti
Venerdì 8 dicembre 2023	Festa dell'Immacolata
Dal 23 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024	Vacanze di Natale e Epifania Riapertura scuola lunedì 8 gennaio 2024
Venerdì 16 febbraio 2024	Carnevale
Da giovedì 28 marzo a martedì 2 aprile 2024	Vacanze di Pasqua
Venerdì 12 aprile 2024	Santo Patrono
Giovedì 25 aprile 2024	Anniversario della Liberazione
Venerdì 26 aprile 2024	Chiusura per ponte
Mercoledì 1° maggio 2024	Festa del Lavoro
Domenica 2 giugno 2024	Festa Nazionale della Repubblica
Venerdì 28 giugno 2024	Termine delle attività Uscita Ore 13:00-13:15

Mese di luglio: La scuola si attiva di prorogare l'attività scolastica nel mese di luglio a fronte di un congruo numero di iscrizioni.

La scuola riconosce l'utilità della partecipazione di tutte le componenti nel rispetto dei ruoli per quanto riguarda l'organizzazione della scuola.

Per attuare quanto, sono previsti incontri:

Tra insegnanti per:

- ✓ progettare e riprogettare
- ✓ valutare
- ✓ verificare
- ✓ documentare

Con i genitori:

- ✓ incontri informativi e formativi
- ✓ colloqui
- ✓ collaborazioni
- ✓ feste e celebrazioni

TEMPO CON LE FAMIGLIE

- **Assemblea generale dei genitori:** costituita da tutti i genitori della scuola, segna un momento importante nella gestione della scuola in cui la comunità educante è chiamata ad esaminare la relazione programmatica delle attività della scuola, proposta dal Collegio docenti, ed esprimere un

proprio parere e a collaborare ad altre iniziative scolastiche progettate a cui seguono sempre le assemblee di sezione

• **Assemblea di sezione:** è costituita dai genitori, e dall'insegnante della sezione; è convocata dalla coordinatrice in accordo con il Collegio Docenti. Si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per offrire un apporto costruttivo all'elaborazione del piano di lavoro e delle attività di sezione; in seguito, per la verifica dell'attività svolta o quando qualche problema specifico lo richieda. L'Assemblea di sezione ha in particolare il compito di realizzare la continuità tra scuola e famiglia.

All'inizio di ogni anno scolastico i genitori della sezione, riuniti in assemblea, eleggono i propri rappresentanti che restano in carica per tutto il ciclo scolastico, e rappresenta la sezione nel Consiglio di Intersezione. Se successivamente il rappresentante di una delle sezioni si dimette, viene eletto dai genitori un nuovo membro nella prima assemblea di sezione utile e resta in carica per tutto il ciclo scolastico. Di ogni riunione viene redatto un sintetico verbale da parte dell'insegnante. Quest'assemblea è convocata dalla coordinatrice 2 volte in un anno.

• **Comitato di gestione della scuola:** composto da: il presidente e legale rappresentante che è il parroco, il segretario, i membri scelti dal parroco, le coordinatrici della Scuola dell'Infanzia e del Nido, i rappresentanti dei genitori di entrambi i servizi, il rappresentante del comune. Questo affronta eventuali problemi di gestione, visiona il rendiconto economico annuale e il preventivo dell'anno successivo, propone e organizza iniziative riguardanti la vita scolastica.

• **Il Collegio delle docenti:** è formato da tutte le insegnanti in servizio nella scuola, ed è presieduto dalla coordinatrice. Alle riunioni possono essere invitate altre persone che operano con continuità nella scuola a favore di eventuali alunni disabili. Le riunioni vengono indette due volte al mese dalla coordinatrice. Competono al Collegio delle docenti:

- ✓ la programmazione educativo-didattica, in coerenza con il "progetto educativo" e con la volontà dei genitori espressa attraverso le Assemblee ed il Consiglio di sezione;
- ✓ la formazione e l'organizzazione delle sezioni, tenendo anche conto della continuità con il Nido ...Dai Bimbi
- ✓ la verifica e la valutazione periodica dell'attività educativa per verificare l'efficacia in rapporto agli obbiettivi programmati;
- ✓ il diritto-dovere dell'aggiornamento professionale, da assolversi con la ricerca e l'approfondimento personale, e la partecipazione alle iniziative promosse di formazioni da parte della FISM o da altri enti ed associazioni di carattere educativo; per questo aspetto il collegio si avvale del supporto di un'esperta , la pedagogista Raffaella Oruzio.
- ✓ esamina i casi di alunni che presentano particolari difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguati per una loro utile integrazione;

• **Consiglio d'intersezione:** composto dai docenti in servizio a scuola e da 2 genitori degli alunni per sezione, scelti dalle rispettive assemblee. E' presieduto dal Presidente, dalla coordinatrice ed ha il compito di formulare, al collegio docenti e agli organi gestionali, proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative innovative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa. Indicativamente ha cadenza trimestrale. Al consiglio di intersezione partecipa l'equipe educativa del Nido e i genitori rappresentanti

• **Colloqui individuali:** la scuola prevede un colloquio con l'insegnante per i genitori dei nuovi iscritti immediatamente prima dell'inizio della frequenza. A novembre per i bambini mezzani, nel mese di gennaio i cuccioli e nel mese di febbraio i grandi, a giugno la consegna delle schede per i bambini in uscita; ci si rende inoltre disponibili, previo appuntamento, per confrontarsi sul percorso di crescita e lo sviluppo del proprio bambino, qualora sorgano particolari esigenze da parte della famiglia e della scuola.

• **Incontri di formazione:** durante l'anno sono previsti momenti di incontro per i genitori in cui si affrontano insieme, anche con la collaborazione di esperti esterni, temi "caldi" in merito all'educazione dei figli.

• **Questionario di soddisfazione:** ogni anno alle famiglie viene dato un questionario di soddisfazione per accogliere critiche e consigli al fine di individuare i punti di debolezza e consolidare quelli di forza.

TEMPO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il personale è regolarmente formato sia sul piano pedagogico-didattico sia su quello relativo alla sicurezza/primo soccorso/HACCP.

La formazione pedagogico-didattica prescelta è quella offerta dal piano annuale della FISM di Lecco: ogni anno ogni insegnante partecipa a circa 20 ore di formazione.

Due insegnanti di sezione, sono idonee all'insegnamento della religione cattolica (I.R.C.) e frequentano annualmente i corsi di aggiornamento, pari a circa 6 ore.

COMPOSIZIONE DELLE SEZIONI

A seguito delle iscrizioni, la coordinatrice incontra singolarmente le coppie di genitori di ciascun bambino e con loro completa una scheda di presentazione del bambino al fine di raccogliere quante più informazioni in merito alle autonomie, abitudini, competenze linguistiche, eventuale già frequentazione di Servizi alla Prima Infanzia...

Successivamente queste conoscenze vengono condivise in sede di Collegio Docenti e di distribuiscono i bambini nelle sezioni seguendo i seguenti criteri:

- ✓ Garantire il numero omogeneo di bambini per sezione (massimo di 28 bambini per sezione)
- ✓ Assegnazione dei bambini certificati a sezioni diverse (fin dove possibile)
- ✓ Assegnazioni dei bambini con difficoltà personali (non certificate) e/o familiari a sezioni diverse (fin dove possibile)
- ✓ Assegnazione di uno stesso numero di bambini con autonomie acquisite/competenze alte...
- ✓ Mantenere un numero simile di maschile e femmine

LA RISPOSTA PROGETTUALE DELLA NOSTRA SCUOLA

IL CURRICOLO

«Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale».

Si parla anche di “curricolo esplicito” e “curricolo implicito”. Nelle Indicazioni per il curricolo si trova una affermazione che aiuta a comprendere questa distinzione, senza che servano ulteriori e spesso inutili discussioni: «Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come 'base sicura' per nuove esperienze e nuove sollecitazioni». In parole ancora più semplici, ciò significa che per valutare una scuola si deve esaminare certamente il piano d'azione pensato dalle insegnanti (cioè il POF), ma non si possono ignorare nello stesso tempo altri aspetti assai significativi ai quali ci si riferisce quando, ad esempio, si parla dell'atmosfera e del clima generale che caratterizzano una determinata scuola, del tono affettivo generale che caratterizza lo stile educativo del personale che vi opera, del senso di ordine o disordine che abitualmente si percepisce.

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percepisce le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

LE SEZIONI

La vita di relazione all'interno della Scuola dell'Infanzia, si esplica attraverso varie modalità:

Il gruppo sezione → rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative. Nella scuola sono attive 3 sezioni eterogenee di 20 bambini ciascuna e 1 sezione bi-età di 20 bambini.

Il gruppo di intersezione → organizzato per fasce di età è formato da bambini di sezioni diverse e permette la relazione tra bambini di sezioni diverse e l'instaurarsi di nuovi gruppi amicali. Il gruppo di intersezione lavora su un progetto e una programmazione studiati sulla base dei bisogni specifici dell'età degli alunni (Laboratorio di Arteterapia, Progetto di attività motoria, Progetto di inglese)

Il piccolo gruppo → è una modalità di lavoro che consente ad ogni bambino di essere protagonista all'interno del gruppo e permette anche interventi mirati ai bisogni dei singoli bambini.

IL TEMPO DELL'INSERIMENTO

"Il tempo nella scuola è "opportunità per l'apprendimento; permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi "lunghi" di rielaborazione da parte dell'alunno.

Il tempo, nella sua scansione annuale - settimanale - giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione" (dal progetto educativo della nostra scuola).

Il tempo scuola, cadenzato da routine e da attività di vario tipo, è opportunità per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

L'accoglienza per i bambini nuovi frequentanti prevede un inserimento graduale:

- un giorno con mamma o papà in sezione, per conoscere spazi e insegnanti,

quattro giorni 8:30 – 11:30 per abituare il bambino al nuovo mondo della comunità scuola

- Una settimana con orario 8:30 – 13.30 per introdurre in delicato momento del pranzo a scuola.
- In terza settimana si decide con l'insegnante di riferimento se prolungare il momento fino alle 13,30 o iniziare a far frequentare al bambino l'intera giornata.

Le implicazioni affettive ed emotive sia della componente bambino sia della componente genitore, alla quale va data la necessaria attenzione, portano a prevedere le seguenti modalità:

- incontro preliminare coordinatrice-genitori per fornire informazioni sul metodo educativo didattico, sull'organizzazione della scuola e per rassicurazioni sull'ambiente che accoglierà il loro bambino;
- incontro individuale genitori-insegnanti per una reciproca conoscenza e una prima raccolta d'informazioni relative al bambino e alla sua famiglia.
- Riunione di inizio anno scolastico, nel mese di giugno, per una prima condivisione degli aspetti organizzativi della scuola ma anche per aiutare i genitori a prepararsi al distacco e alla fase di inserimento di settembre
- Il periodo dedicato all'accoglienza e all'inserimento non scandisce solo l'inizio dell'anno scolastico, ma costituisce l'essenza dell'esperienza educativa delle relazioni, il presupposto di tutto il cammino scolastico. Per tale ragione vengono predisposti momenti di confronto con le famiglie che ne facciano richiesta o con le famiglie che necessitino un supporto educativo per aiutare i bambini a vivere serenamente il percorso di ambientamento nella nuova realtà scolastica

GLI SPAZI

L'organizzazione degli spazi è parte della progettazione pedagogica. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento, belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine, invitanti per fare esperienze di apprendimento. Sono contraddistinti perché i bambini imparano a viverli anche in autonomia, nel rispetto dei materiali e della convivenza reciproca.

UNO SPAZIO CHE PROMUOVE L'AUTONOMIA E FAVORISCE L'APPRENDIMENTO La consapevolezza dell'importanza della relazione che si costruisce tra individuo e ambiente ha portato ad interrogarsi sulle modalità con cui l'organizzazione degli spazi può favorire la fruizione autonoma di ambienti e materiali e la scelta di percorsi e modalità di apprendimento.

UNO SPAZIO CHE FAVORISCE LE RELAZIONI. L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell'ambiente

UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

AZIONI DI INCLUSIONE SCOLASTICA (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: DISABILITÀ, DISAGIO, DIVERSITÀ CULTURALI, ...)

Per questo accanto alle attività in sezione, si prevedono attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'assistente educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.

Per ciascun bambino diversamente abile la scuola deve avere la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ATS ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti

del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone il profilo dinamico funzionale (PDF) da cui discende il Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

La Scuola pone attenzione anche ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES): con l'utilizzo di supporti osservativi e di esperti, si costruisce un Piano Didattico Personalizzato (PDP) per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.

Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate al lavoro di équipe tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

Tutte le attività programmate per favorire una partecipazione dei bambini disabili sono inserite nel "Progetto Inclusione" che si concretizza in una serie di attività educative che permettano ai bambini di conoscersi e comprendersi, nel rispetto delle peculiarità di funzionamento dei compagni con Bisogni Educativi Speciali. Il progetto prevede la possibilità di realizzare momenti dedicati attraverso letture, proiezioni di piccoli cortometraggi e attività educative mirate, a carattere esperienziale che stimolino empatia e partecipazione tra i bambini.

BAMBINI STRANIERI E SGUARDO INTERCULTURALE.

Ogni Bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta.

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (B.E.S.) che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- o Bambini disabili (Legge 104/1992);
- o Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);
- o Svantaggio sociale e culturale;
- o Difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse;

A tal fine la Comunità Educante redige un Piano Annuale di Inclusione (PAI) che fa parte di questo stesso P.T.O.F. e della programmazione che si propone di:

- o Favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- o Favorire il successo scolastico e formativo;
- o Definire pratiche condivise con la famiglia;
- o Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ATS, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Nel Piano Annuale di Inclusione sono coinvolti: i Bambini in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del "progetto di vita" e del PEI/PDP, il Legale rappresentante in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dalla scuola, la coordinatrice e il personale docente, il personale non docente, gli operatori sanitari ed il territorio (CTS).

- Ai sensi del D.lgs.n. 66/2017 PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ che detta nuove norme in materia di inclusione degli studenti disabili certificati, promuovendo la partecipazione della famiglia e delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale, vengono costituiti il GLO (gruppi di lavoro operativi) il cui compito consiste nello:

- Stilare i PEI (Piani Educativi Individualizzati) e i PDP (Piani Didattici Personalizzati) e, nel caso in cui dovesse mancare la certificazione clinica, procederà, nel rispetto della normativa, ad attuare interventi pedagogici e didattici opportuni.

L'azione educativa si declina attraverso l'elaborazione di strategie metodologiche- didattiche di apprendimento adatte a tutti, ma che si differenziano per ciascuno:

- Attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe;
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- Cooperative learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi;
- Rispetto dei tempi di apprendimento.

Tali metodologie potranno essere applicate: a classe intera, in piccolo gruppo; individualmente o mediante percorso personalizzato.

Il Piano Annuale di Inclusione verrà sottoposto a verifica ogni volta che se ne avvertirà la necessità.

LO STILE DELL'ACCOGLIERE

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, particolarmente delicato per i più piccoli, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un «ancoraggio» forte all'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE EDUCATIVA E DIDATTICA 2022-2025

La programmazione triennale 2022-2025 è aggiornata annualmente per contenuti ed obiettivi d'apprendimento e viene conservata agli atti della scuola.

Viene condivisa con i genitori prima all'inizio dell'anno scolastico durante l'assemblea di inizio anno. Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- ◆ attività di sezione
- ◆ attività di intersezione
- ◆ attività di scuola aperta
- ◆ attività in piccolo gruppo, per fasce di età
- ◆ attività in laboratorio

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

La programmazione annuale riferita ai contenuti della programmazione annuale in corso 2023-2024 ha la seguente struttura:

ACCOGLIENZA

La prima parte dell'anno è dedicata all'ambientamento dei nuovi bambini e l'accoglienza dei mezzani e grandi. Si lavora insieme per creare un clima di classe sereno, dove ognuno si senta accolto e possa trovare la sua dimensione. Importante riuscire a creare routine che possano rassicurare i bambini sulle attività che si susseguono durante la giornata.

SETTIMANE DEI NONNI

I nonni sono una risorsa importante della società odierna, supporto fondamentale delle famiglie e figure insostituibili per i nostri bambini. E' per questo motivo che ogni anno dedichiamo due settimane per poter accogliere e condividere con loro momenti preziosi. Ogni giorno, in ciascuna sezione, i nonni hanno la possibilità di portare a scuola un'attività da proporre ai bambini (la lettura di una storia, un antico mestiere, un gioco che facevano da piccoli).

Le settimane dei nonni si concludono con una grande festa da condividere con i loro nipoti.

SETTIMANA DELLA SICUREZZA

L'importanza di trasmettere ai bambini semplici regole da rispettare in caso di emergenza: questa la motivazione per cui nasce la settimana della sicurezza. Quest'anno a scuola sono venuti a trovarci operatori della croce rossa e i vigili del fuoco: chi meglio di loro può aiutarci a comprendere l'importanza della sicurezza. Impariamo che figure come dottori, i vigili del fuoco, i poliziotti ed altri professionisti non devono incuterci timore, ma possiamo affidarci a loro per chiedere aiuto.

Si concludono queste esperienze con la prova di evacuazione.

AVVENTO E NATALE

Grazie al racconto "E luce sia" con protagonisti tre umili candele, affrontiamo il nostro cammino dell'avvento.

Ognuno è importante e nel suo piccolo può dare un contributo fondamentale per aiutare gli altri. Scopriamo le caratteristiche di ciascun protagonista della storia, e proviamo a rivedere in noi caratteristiche e attitudini.

Abbiamo creato "l'albero dei gesti gentili" che sarà il nostro calendario dell'avvento. Ogni giorno appenderemo all'albero la foto di un gesto gentile dei nostri bambini immortalato in una foto.

Il presepe avrà come protagonisti le candele che ciascun bambino ha trasformato in se stesso.

TITOLO: "A SPASSO CON ZENO"

"La natura è maestra di vita, di esperienze, di pensiero e di anima"

MOTIVAZIONE: Il progetto vuole essere un percorso attraverso il quale i bambini possano far emergere il proprio bagaglio di conoscenze. Grazie a tutto ciò si darà la possibilità di fare molte esperienze, non programmate dall'adulto, ma saranno gli interessi e la curiosità dei bambini stessi a dare vita ai progetti.

Dan Giancarlo ha iniziato a venire a scuola il LUNEDI, a lunedì alterni, porta avanti un argomento della Religione Cristiana.

QUESTO E' LO SFONDO. IN QUESTO SFONDO SI SNODERANNO I PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

- Progetto "caro albero" di Giorgio Galimberti, un progetto che ora lui stesso vi spiega per il quale raccoglieremo le vostre adesioni entro fine settimana. Questo sarà un progetto per il quale chiederemo un vostro contributo economico. Avrà inizio mercoledì 26 ottobre per 6 volte, della durata di 1:50 per ogni gruppo classe, con la presenza dell'insegnante di sezione. 2 classi al mercoledì mattina e pomeriggio e due classi il giovedì, sempre mattina e pomeriggio.
- Il giovedì mattina si seguirà il percorso psicomotorio tenuto dalla neuro-psicomotricista dello studio Cambiamenti Ilaria Galluccio. Il percorso si snoderà durante tutto l'anno per tutte le fasce d'età.
- Ogni martedì i bambini grandi e mezzani parteciperanno al Progetto Baby english per la lingua inglese, con la nostra teacher Chiara Brivio.
- Da Marzo a fine maggio, inizia il progetto per tutti i bambini di "gioco-sport" in collaborazione con il Gs S. Zeno.

La metodologia della nostra Scuola dell'Infanzia si riconosce nella **valorizzazione della sezione** come luogo all'interno del quale organizzare l'attività didattica, intesa come predisposizione di un ambiente di vita accogliente e motivante, ricco di relazioni, di apprendimenti e di opportunità di scoperta sia strutturate che libere, differenziate, progressive e mediate. La sezione garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e coetanei, facilitando processi di identificazione; nell'intersezione (esperienza dedicata ai 5 anni), da noi definita con il termine "laboratori", per creare rapporti emotivamente significativi fra insegnanti e bambini di tutta la scuola, favorendo occasioni di scambio, di confronto, di arricchimento e di aiuto reciproco;

- ✓ nella **valorizzazione del gioco** come strumento principale per favorire rapporti attivi e creativi tra bambini; nell'esplorazione e nella ricerca per favorire la curiosità, la costruzione e la verifica delle ipotesi; nel lavoro di gruppo per consentire negoziazioni e dinamiche comunicative caratterizzate da disponibilità, calma, serenità e condivisione cognitiva ed emotiva;
- ✓ nel **tempo disteso**, nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, dialogare, osservare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e senza rallentamenti indotti dagli adulti.
- ✓ nell'**osservazione sistematica e continuativa**, da parte delle insegnanti, delle dinamiche e delle esigenze dei bambini al fine di riorganizzare, attraverso progetti, l'intervento educativo;
- ✓ nella **progettazione aperta e flessibile**, da costruirsi in progressione e lontana da schematismi precostituiti;
- ✓ nella documentazione delle esperienze per creare una memoria capace di supportare la rilettura della pratica educativa quotidiana.
- ✓ In uno **stile educativo**, fondato **sull'osservazione e sull'ascolto**, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia. Questo significa pensare ad una **programmazione didattica "in ascolto"** dove la presenza dell'insegnante è essenziale ma discreta. L'insegnante discreto non è un insegnante "lassista" che lascia nelle mani dei bambini il destino delle attività ma è colui che media e trova equilibri dinamici per fare evolvere i propri alunni e i loro saperi. L'**insegnante** quindi si pone come **"scenografo-sceneggiatore-regista del film formativo"**, ha il compito di predisporre gli spazi del palcoscenico didattico (centri d'interesse, atelier, angoli, laboratori...) capaci di catturare interesse, sensibilità, opzioni ludiche da parte dei bambini. Il punto di vista del bambino è uno dei fattori fondamentali per la costruzione del nostro modello d'intervento, un intervento non più sbilanciato a favore dell'adulto, ma fondato sui bisogni del bambino. Nulla è lasciato al caso e all'improvvisazione ma tutto è predisposto in modo flessibile con intelligenza educativa.
- ✓ Nella valorizzazione della partecipazione, come dimensione che permette di stabilire e sviluppare **legami di corresponsabilità**, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza; in conclusione la nostra didattica si qualifica come "didattica indiretta (per attenzione posta all'ambiente), attiva (per la centralità dell'agire infantile) e dialogata (per l'incidenza della dimensione relazionale)". F. Frabboni - P. Bertolini, Progetto infanzia

I LABORATORI DIDATTICI

Nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata anche la modalità del laboratorio, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino:

- ✓ agisce
- ✓ pensa
- ✓ pensa facendo
- ✓ pensa per fare.

In periodi specifici dell'anno, accanto alle attività di sezione, al mattino o/e al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni.

I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse economiche.

Nel corrente anno abbiamo attivato i seguenti laboratori:

PROGETTO DI INTRODUZIONE ALL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

In linea con il pensiero pedagogico che muove tutti i progetti della scuola, l'approccio alla lingua inglese avverrà attraverso un processo naturale e induttivo fatto di esperienze concrete, coinvolgenti e guidate. L'obiettivo è quello di scoprire in modo ludico le sonorità di una lingua altra, non di insegnare un prodotto ma offrire un'esperienza linguistica.

L'insegnante esperta (dott.ssa Chiara Brivio) sarà promotrice di questo apprendimento: in coerenza con gli obiettivi della Scuola dell'Infanzia e al tema dell'anno.

Obiettivi

- ✓ sviluppare la sensibilità dei bambini verso nuove e differenti sonorità
- ✓ avvicinare i bambini alla lingua inglese ed alla cultura anglosassone
- ✓ favorire l'espressione di sé attraverso il gioco, il canto, attività di gruppo

Tempi e modalità:

Il progetto si svolge da novembre a maggio; è organizzato in un incontro settimanale e vedrà coinvolti i bambini della scuola dell'infanzia, (grandi e mezzani). Le attività di lingua inglese seguiranno uno schema ripetitivo e costante (un rituale) che darà ai bambini la **certezza** e la **sicurezza** di ritrovare, durante questi momenti, sempre gli stessi riferimenti. In dettaglio:

- ✓ una sigla iniziale
- ✓ sviluppo dell'argomento
- ✓ saluti e sigla finale

I temi trattati partiranno dalla quotidianità dei bambini e andranno ad arricchire, approfondire, affiancare gli apprendimenti del progetto dell'anno.

Durante gli incontri verranno utilizzati principalmente:

- ✓ racconti di fiabe;
- ✓ drammatizzazione di storie;
- ✓ giochi di squadra (in cui la conoscenza di alcuni vocaboli in inglese sarà lo strumento per lo svolgimento del gioco stesso);
- ✓ momenti di condivisione in cerchio;
- ✓ momenti musicali (canzoni infantili e filastrocche in lingua inglese);
- ✓ attività grafico-pittoriche legate agli argomenti trattati.

SOGGETTI COINVOLTI

Tutti i bambini della scuola già frequentanti e i nuovi iscritti, il personale docente e non docente in servizio presso la struttura (insegnanti, cuoca, addette alle pulizie...).

TEMPI

Brevi incontri nel mese di giugno, tutto il mese di settembre.

FINALITÀ

I primi giorni di frequenza devono permettere ai bambini che hanno già frequentato di riprendere i contatti con l'ambiente, i compagni e le insegnanti e, nel caso dei nuovi iscritti, dare loro il tempo di esplorare la nuova realtà supportati dalla disponibilità e dalla professionalità degli operatori scolastici, in un clima sereno, rassicurante ed accogliente. Anche la ripresa di contatto con gli altri bambini già frequentanti dopo le vacanze estive deve permettere loro di ritrovare le tracce dell'esperienza compiuta nell'anno precedente e continuare il percorso conoscitivo intrapreso. Per le insegnanti è importante comprendere i cambiamenti avvenuti durante l'estate, i progressi o anche le regressioni, elementi portanti attorno ai quali strutturare la programmazione.

OBIETTIVI

- ✓ conoscenza dei bambini (abitudini, comportamenti, preferenze)
- ✓ accoglienza (serena, calma, festosa, rassicurante, positiva)
- ✓ orientamento (conoscenza dell'ambiente e graduale padronanza di spazi fisici)
- ✓ superamento del distacco dalla famiglia
- ✓ conoscenza dei nomi per l'identità e la comunicazione
- ✓ riconoscersi come appartenenti ad un gruppo
- ✓ recuperare i rapporti e le esperienze dei bambini già frequentanti
- ✓ accettare ed interiorizzare le regole della scuola
- ✓ favorire l'esperienza di autonomia di ciascun bambino
- ✓ rafforzare l'autostima e la sicurezza di sé attraverso l'iniziativa personale.

ATTIVITÀ

- ✓ esplorazione dell'ambiente attraverso giochi
- ✓ giochi di piccolo e grande gruppo per favorire lo sviluppo delle capacità comunicative e la conoscenza reciproca.
- ✓ organizzazione degli spazi a disposizione per favorire la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze di ciascun bambino.
- ✓ attività di routine.
- ✓ memorizzazione di brevi filastrocche e canzoni mimate.
- ✓ racconto di semplici storie.
- ✓ attività espressive, manipolative, creative.
- ✓ Organizzazione della "festa dell'Accoglienza"
- ✓

VERIFICHE

- ✓ osservazione delle modalità di distacco dalla famiglia.
- ✓ rilevamento delle modalità di reazione a situazioni nuove.
- ✓ osservazione della capacità di relazionare con i coetanei e le figure adulte.
- ✓ capacità di orientamento nello spazio scolastico.
- ✓ accettazione delle attività e delle regole scolastiche.

SPAZI

Si esplorerà con i bambini divisi per classe tutto lo spazio scuola: sezione, bagni, refettorio, giardino, salone, atri... per far conoscere i diversi ambienti, la loro funzionalità, le regole di condivisione degli stessi.

MATERIALI

Si utilizzeranno materiali da recupero, manipolativo-creativi, libri, immagini, il proprio corpo.

METODOLOGIA

Il racconto, la condivisione di ricordi, la conversazione circolare caratterizzeranno i momenti iniziali delle prime giornate; poi si darà spazio ad un'esplorazione accurata ed esperita dello spazio scuola, fino ad arrivare alla costruzione collegiale di regole e routine.

PROGETTO NONNI

SOGGETTI COINVOLTI

Tutti i bambini, le insegnanti e la coordinatrice, le cuoche, i genitori volontari e i nonni dei bambini.

TEMPI

Le prime due settimane di ottobre.

FINALITÀ

- ✓ costruire rapporti di fiducia e collaborazione con la famiglia allargata, fondamentale risorsa per la scuola.
- ✓ vivere insieme momenti unici, emotivamente carichi che danno senso e significato all'agire educativo.

OBIETTIVI

- ✓ riconoscere e valorizzare l'importanza della figura dei nonni come fonti di sapere e conoscenze;
- ✓ esprimere vissuti e sentimenti (in particolare verso le figure dei nonni);
- ✓ osservare e sperimentare;
- ✓ partecipare alle attività proposte;
- ✓ portare a termine una semplice consegna;
- ✓ manipolare materiali differenti per creare semplici oggetti da donare ai nonni;
- ✓ memorizzare e recitare semplici canti;
- ✓ cantare in gruppo.

METODOLOGIA

Durante le mattinate delle due settimane indicate, verranno invitati i nonni e i bambini delle sezioni a partecipare alla vita della Scuola dell'Infanzia proponendo una attività che sanno svolgere in modo "speciale" (lettura di storie, suono di strumenti musicali, manipolazione della terra/palloncini/stoffe...). A conclusione delle due settimane si svolgerà una festa a loro dedicata.

SPAZI

- ✓ sezioni
- ✓ salone
- ✓ giardino
- ✓ spazi della parrocchia (oratorio)

PROGETTO SICUREZZA E BENESSERE

SOGGETTI COINVOLTI

Il "progetto sicurezza e benessere" coinvolge tutti i soggetti della struttura a partire dai bambini e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia.

TEMPI E FREQUENZA

Per sviluppare al meglio l'argomento con i bambini è indispensabile una settimana, con momenti dedicati alle prove di evacuazione a sorpresa e un intervento del comando provinciale dei vigili del fuoco

FINALITÀ

- ✓ acquisire un comportamento adeguato in situazione di allarme e di imprevisto ed essere in grado di assumerlo in qualsiasi luogo della scuola ci si trovi;
- ✓ individuare simboli, oggetti e strumenti inerenti al pericolo presenti nella nostra struttura (estintori, segnaletica, sirene, manichette, pulsanti,...);
- ✓ riconoscere e distinguere i suoni udibili nella scuola e adottare il comportamento più corretto in relazione ad essi (sirena anti-incendio, antifurto, campanello,...);
- ✓ rispondere alla normativa sulla sicurezza (D.L. 626/64-D.M. 26.08.92).

METODOLOGIA

Si parte dell'esperienza: l'arrivo dei volontari della croce rossa, la visione e l'esperienza di salire su una vera ambulanza! E poi l'arrivo dei Vigili del Fuoco.

SPAZI

Si utilizza tutto lo spazio interno alla struttura come luogo di osservazione, ricerca e azione e lo spazio esterno secondo un percorso prestabilito per giungere il più rapidamente possibile al punto di raccordo situato nel cortile antistante la Scuola.

MATERIALI

Per raggiungere le nostre finalità si utilizzano: attrezzature dei pompieri (camion, caschetto, divise, pompa,...), materiali legati all'attività psicomotoria (tappeti, scivoli, pneumatici...), fogli, pennarelli, simboli/pulsanti/oggetti anti-incendio, suoni.

ESPERIENZA (step principali)

In breve il "percorso sicurezza" è così articolato:

- Incontro con il personale volontario dei vigili del fuoco;
- Realizzazione di disegni esplicativi delle fasi da seguire in situazione di emergenza e riflessione sul comportamento da seguire in relazione al luogo della struttura in cui ci si trova (es. sezione, sala da pranzo,...);
- Ascolto e riconoscimento dei principali e possibili suoni udibili mentre si è a scuola ed adozione di un comportamento adeguato in relazione ad ognuno di essi;
- Prove di evacuazione programmate e a sorpresa nei vari momenti della giornata.

VALUTAZIONE

Per valutazione intendiamo l'attenzione alle varie iniziative educative e didattiche per coglierne gli aspetti positivi e i punti di criticità per fare sì che mediante una riflessione critica si possa favorire un'evoluzione della scuola in termini di qualità.

L'atto del valutare deve quindi essere un momento formativo e non un momento giudicante.

La valutazione avverrà in vari momenti, durante:

- ✓ il collegio docenti, privilegiando l'aspetto educativo e didattico.
- ✓ l'insegnamento di sezione con una particolare attenzione all'aspetto didattico ed al percorso formativo di ogni singolo bambino.
- ✓ le assemblee di sezione e comitato genitori per un confronto fra le varie componenti.
- ✓ la documentazione del percorso formativo del bambino verrà messa a punto seguendo le indicazioni delle normative.

All'interno della sezione, l'insegnante valuta i livelli di apprendimento conseguiti dai bambini, in riferimento ai diversi campi di esperienza; valuta, inoltre, l'efficacia del proprio operato, le modalità di relazione usate, i materiali, i tempi, gli spazi e le scelte organizzative, per predisporre eventuali aggiustamenti alla sua azione educativa. La **verifica** è un momento di riflessione, utile ai docenti per analizzare e confrontare percorsi di lavoro, strategie educative utilizzate, risultati conseguiti.

La verifica dei risultati raggiunti avviene in più momenti: all'inizio dell'anno scolastico, in itinere, alla fine di una unità didattica, alla fine dell'anno scolastico. Essa si avvale dei seguenti strumenti:

- ✓ osservazioni occasionali;
- ✓ osservazioni sistematiche;
- ✓ registrazioni;
- ✓ feed-back dei genitori.

Per verificare il raggiungimento di un determinato obiettivo si utilizzano:

- ✓ colloqui individuali;
- ✓ prove pratiche "pacchetto di Segni e disegni "per i bambini di 5 anni
- ✓ lavori di gruppo;
- ✓ momenti di gioco;
- ✓ rappresentazioni grafico/pittoriche.

Da questo nuovo anno il Collegio secondo le nuove disposizioni Ministeriali MIUR si confronta e si interroga con il questionario RAV.

La conoscenza del Signore e del suo Vangelo è alla base di tutta la proposta educativa della scuola dell'Infanzia S. Zeno, che è parrocchiale.

È programmata insieme in équipe che comprende il Parroco e tutte le educatrici. Il Parroco volta per volta presenta il tema e le educatrici nelle singole aule lo approfondiscono, guidando l'applicazione dei bambini. L'incontro si svolge in un clima di gioia e di serenità, creato all'inizio attraverso canti e giochi. L'insegnamento consiste in passi biblici o evangelici narrati attraverso segni, oggetti, riti, animazioni che catturano l'attenzione dei piccoli. Quanti non figurano sono come spettatori ma spesso sono coinvolti come attori protagonisti. Spesso succede che essi riferiscano in famiglia l'esperienza religiosa vissuta a scuola.

Il tema è condiviso in tutte le sezioni, ovviamente calibrando le diverse attività a seconda delle età e competenze dei bambini; inoltre, anche all'interno della stessa scuola dell'infanzia i percorsi si differenziano poiché le insegnanti terranno conto degli interessi specifici dei bambini appartenenti alla loro sezione e costruiranno percorsi differenziati.

PERIODO: ottobre maggio

BAMBINI COINVOLTI: tutti i bambini cuccioli, mezzani e grandi della Scuola dell'Infanzia

OSSERVAZIONE: i bambini dimostrano un innato senso religioso e spesso si spiegano i fatti della vita attribuendoli ad entità superiori in modo animistico. I bambini della nostra Scuola parlano con spontaneità dell'esistenza di Gesù e lo riconoscono come figura realmente esistita di cui ancora oggi si leggono le azioni e si ripetono le parole. Le famiglie dei bambini che frequentano la Scuola sono favorevoli all'aspetto religioso in essa espresso e valorizzato.

MOTIVAZIONE: la Scuola, di ispirazione cristiana, intende promuovere e valorizzare l'aspetto di fede che la caratterizza e orientare i bambini alla conoscenza della figura di Gesù. Ci si rende conto che spesso, nonostante le famiglie dei bambini siano ancora vicini al discorso di fede, nella realtà della pratica e nella dimensione della conoscenza dei contenuti di fede, sono molto lontani e non sono in grado di comunicare i contenuti base dell'esperienza cristiana. La scuola pertanto, senza mai sostituirsi ai genitori, primi educatori, vuole proporre momenti formativi sia per incrementare il bagaglio di conoscenze, sia per mettere ordine nelle conoscenze già acquisite.

OBIETTIVI GENERALI

- ✓ Avvicinare i bambini ai temi fondamentali della religione;
- ✓ Trasmettere la fede;
- ✓ Invogliare alla partecipazione emotiva, alla tradizione del credo;
- ✓ Conoscere i simboli della fede Cristiana.

PAI (Piano Annuale Inclusione)

INCLUSIONE

Il Centro per l'infanzia "San Zeno" si propone come un ambiente favorevole per accogliere **bambini in situazione di disabilità o con fatiche di crescita importanti**.

L'intento è di accogliere pienamente il bambino con le sue caratteristiche e potenzialità, favorendone l'integrazione con gli adulti e con gli altri bambini ed accompagnandolo nella scoperta di sé e del mondo.

La coordinatrice è disponibile per colloqui con i genitori e lavora in collaborazione con i servizi socio-sanitari che seguono il bambino nel suo sviluppo per rendere l'esperienza educativa del Servizio Prima Infanzia coerente.

Insieme alle insegnanti, la coordinatrice cura la riflessione e la personalizzazione dell'intervento concreto mettendo in atto anche tutti gli adeguamenti organizzativi che si rendono necessari. Laddove fosse indispensabile, per garantire una esperienza sociale ed educativa adeguata alle caratteristiche del bambino, la presenza di una figura di sostegno, la coordinatrice, unitamente al Presidente, inoltrerà domanda di assegnazione di risorse per l'integrazione agli Enti territoriali di competenza.

Il servizio, in relazione all'integrazione, per tutti gli aspetti di riflessione sia pedagogico-educativa che gestionale, può avvalersi della consulenza delle coordinatrici di rete per la disabilità della F.I.S.M. provinciale di Lecco. Sono previsti inoltre incontri sistematici tra la famiglia, l'équipe educativa, eventuali specialisti.

La nostra scuola è associata alla **F.I.S.M.** provinciale, la quale ci garantisce un supporto dal punto di vista legale ed organizzativo, oltre a molteplici proposte di aggiornamento sia per il personale docente che per quello non docente.

Il personale laico offre la propria professionalità e il proprio impegno in armonia con gli ideali della religione cattolica e secondo gli orientamenti recentemente indicati del Ministero della Pubblica Istruzione per la formazione di un curricolo per la scuola dell'infanzia.

Nella nostra Scuola dell'Infanzia ogni bambino è riconosciuta come persona unica, originale, è portatore di una propria storia, identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive.

Nella scuola egli entra in contatto con altri bambini suoi pari e adulti che offrono un'opportunità nuova, diversa rispetto alla famiglia, primo luogo educativo. Il bambino quindi sperimenta diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità e punti deboli con quelle altrui.

La scuola si propone di educare alla valorizzazione delle differenze che ciascuna persona porta con sé, leggendola come risorsa, possibilità di scambio, arricchimento reciproco.

L'individualizzazione e la personalizzazione dell'offerta educativa è questione riguardante tutti i bambini, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali per una scuola di tutti e di ciascuno. Il Collegio Docenti, il personale non docente e il consiglio di amministrazione è reso consapevole attraverso il confronto e la formazione permanente a rispondere in modo sistematico, dopo percorso autoriflessivo, ai bisogni peculiari di ciascun alunno, ponendo particolare attenzione a quei bambini la cui specificità richiede considerazione e cure particolari.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione personale che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale soprattutto là dove il contesto non facilita l'espressione delle loro capacità. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) spingono ad avere uno sguardo speciale, un "educativo speciale".

Le direttive Nazionali, tenendo conto di tutti i limiti delle schematizzazioni, fanno riferimento a tre categorie principali di BES:

1. quella della disabilità certificata
2. quella dei disturbi evolutivi specifici
3. quello dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

La Scuola si interroga su come rispondere al meglio delle sue forze a questi bambini, ai loro bisogni specifici, con l'obiettivo generale di garantire una progettazione flessibile, individualizzata o personalizzata, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

DOMANDA OFFERTA FORMATIVA E VALUTAZIONE

L'analisi della situazione territoriale sostiene la presenza della Scuola dell'Infanzia nel territorio, che, a seguito però, a seguito della diminuzione delle nascite, sono in sofferenza circa il numero di iscrizioni.

Il Centro per l'Infanzia san Zeno vede al suo interno, oltre alla Scuola dell'Infanzia, è presente un Nido.

L'analisi della proposta formativa attuale merita di essere rivisitata sui seguenti aspetti:

- ✓ Con il Collegio Docenti e con i genitori, attraverso il questionario di fine anno, si è provveduto alla definizione degli aspetti e degli ambiti di comunicazione della scuola in termini migliorativi. Di tutti gli aspetti ciò che emerso come ambito specifico di miglioramento è l'aspetto legato alla comunicazione delle attività e delle varie iniziative scolastiche, per creare una maggiore visibilità. Tale comunicazione farebbe sentire i genitori più partecipi delle attività e potrebbe essere uno spunto di dialogo con bambini che presentano particolari difficoltà di linguaggio.
- ✓ Maggior coinvolgimento con le realtà del territorio.

- ✓ Con il Consiglio di Amministrazione si continua a provvedere alla definizione degli aspetti e degli ambiti di intervento strutturale necessari per il mantenimento di un Servizio di qualità. Pertanto ci si pone come obiettivi:
 - Manutenzione giardino
 - Rinnovo di alcuni materiali della cucina
 - Varie ed eventuali incasso anno

PROGETTO CONTINUITÀ

Per continuità si intende impostazione di un percorso educativo-formativo che non veda fratture, tra i diversi ordini di scuola, ma che continui in sintonia con il percorso svolto.

A tale proposito sono previsti incontri di:

- A. CONTINUITÀ ORIZZONTALE con il Servizio prima Infanzia, interno alla struttura:
 - ✓ Momenti di condivisione con attività di raccordo tra bambini del Nido....dai Bimbi e il gruppo dei 3 anni della scuola dell'infanzia.
- B. CONTINUITÀ VERTICALE con la scuola primaria:
 - ✓ Momenti di interazione con gli educatori e gli insegnanti finalizzati alla comunicazione di informazioni utili sui bambini e sui percorsi didattici effettuati.
 - ✓ Momenti di collaborazione concreta attuati attraverso l'organizzazione di attività comuni presso la scuola elementare per far conoscere ai bambini di 5 anni l'ambiente che li accoglierà.
 - ✓ Momenti di interscambio per la conoscenza del percorso formativo del bambino e delle caratteristiche personali per quanto riguarda la sfera affettiva relazionale e cognitiva. Sarà privilegiato il colloquio con le insegnanti.

Progetto Continuità 0-6

Destinatari: Tutti i bambini che frequentano il nido “dai...bimbi” e che da settembre passeranno alla nostra scuola dell’infanzia.

Periodo: dicembre-giugno

Per accompagnare i bambini ad avvicinarsi alla vita e ai ritmi che vivranno dal prossimo settembre alla Scuola dell’Infanzia, il collegio Docenti Allargato ha pensato, condiviso, previsto e organizzato momenti speciali per i bimbi. Come centro i nostri bambini vivono durante tutto l’anno momenti di condivisione tra nido e scuola dell’infanzia. Anche gli spazi sono già familiari, ad esempio il salone, luogo in cui i bimbi si incontrano o svolgono delle attività. (ad es. periodo di Natale..)

Quest’anno è stato pensato di introdurre il laboratorio di teatro condotto da Giorgio Galimberti, come inizio del nostro progetto di continuità. Per quattro incontri, i bambini “grandi” del nido e i cuccioli della scuola dell’infanzia, suddivisi in tre gruppi, svolgeranno insieme questo progetto, con il fine di iniziare a conoscersi, a conoscere le maestre delle 3 sezioni e rendere gli spazi della scuola dell’infanzia ancora più familiari. Tutto ciò si svolgerà nel mese di gennaio e febbraio.

Ad aprile c’è uno speciale Collegio Docenti allargato, che vede **tutto il personale** docente riunito, per progettare il **RACCORDO**. Da lì nascono le riflessioni di pensiero e di azione che si tradurranno in passi che costruiscono il RACCORDO. In quell’incontro le educatrici del Nido **PRESENTANO** e **RACCONTANO** alle future insegnanti i futuri bambini che frequenteranno la nostra Scuola dell’Infanzia. Si ipotizzano quindi i possibili micro-gruppi che poi si ambienteranno nelle future sezioni.

In alcune mattinate consecutive, i bambini più grandi del Nido, divisi in piccoli gruppi e accompagnati da un’educatrice, andranno nelle diverse sezioni della Scuola dell’Infanzia (Scioiattoli, Tigrotti, Pesciolini) per conoscere gli spazi, le persone e i giochi che li abitano; nei giorni seguenti verranno proposte alcune attività, che i bimbi sperimentano già anche al Nido (travasi con la farina, manipolazione con didò e pasta di sale..), insieme ai bambini della Scuola dell’Infanzia. Con la bella stagione inoltre, durante la mattinata i bambini del nido avranno la possibilità di giocare in giardino insieme ai bambini della scuola dell’infanzia, in modo tale da iniziare a conoscersi e conoscere anche gli spazi esterni.

Tempi, spazi e persone:

Le educatrici del Nido si alterneranno nelle sezioni della Scuola dell’Infanzia durante i tempi dedicati al raccordo, e si muoveranno con i bambini che, potenzialmente, faranno l’inserimento a settembre in quelle stesse sezioni.

Simboli, strumenti e ancoraggio alla Scuola dell’Infanzia:

Già consolidato nel tempo, viene proposto ai bambini il CARTELLONE del Raccordo, che illustra il percorso in sintesi. I bimbi trovano la MELA, con cui ci si muove verso la Scuola dell’Infanzia, trovano le porte a cui bussiamo per entrare nelle sezioni, sopra le porte ci sono

gli "animali-contrassegni" delle sezioni, e dietro alle porte le fotografie delle maestre che conosceremo.

Sarà sempre la mela-medaglia personalizzata con la foto di ogni bambino, a "traghettarci" nelle classi della Scuola dei bimbi grandi; la mela con la foto serve infatti a dire a tutti che "io ci sono", e per questo appendo la mia mela nell'ALBERO delle Presenze della SEZIONE, insieme alle mele che rappresentano tutti gli altri bimbi; è questa un'azione/rito che i bambini riescono ad interiorizzare facilmente e a vivere come "privilegio". Come premessa a questo momento simbolico, la coordinatrice della Scuola dell'Infanzia, accompagnata da alcuni bambini "grandi", porta le mele al Nido, e invita personalmente i "nostri" bimbi, regalando a loro il prezioso "lascia-passare".

Sia prima, che durante il Raccordo, le educatrici propongono ai bambini letture "dedicate" che raccontano il futuro passaggio alla Scuola dell'Infanzia: la comunicazione veicolata dal racconto + immagine rappresenta sempre un modo speciale per preparare e aiutare i bambini, insieme a noi educatrici, a pre-figurare, immaginare e, in seguito, elaborare, un momento che da lì a poco si andrà a vivere.

Il primo giorno di arrivo nelle classi, i bambini sono liberi di dedicarsi al gioco libero, in modo tale di poter osservare, e muoversi nella nuova sezione, ancora da conoscere. Nei giorni a seguire, sono state proposte attività assodate, che i bimbi conoscono perché già esperite durante gli altri momenti dell'anno, come i travasi nelle vasche, la manipolazione della pasta di sale o del didò. Le attività e le non-attività, sono state pensate e concertate in Collegio Docenti allargato, momento in cui le educatrici hanno "raccontato" i bimbi alle future maestre, e in cui ci siamo confrontate sul COME e sul PERCHE' agire in un determinato modo piuttosto che un altro.

Pranzo alla Scuola dell'Infanzia

Tutti i bambini che frequenteranno la nostra Scuola, si fermeranno a condividere il pranzo nel refettorio della Scuola dell'Infanzia, con i futuri amici.

Sono piccoli passi per "esplorare" in modo sereno e "protetto" un'esperienza che diventerà prassi quotidiana da settembre in poi.

A. PROGETTO CONTINUITÀ SCUOLA DELL' INFANZIA-SCUOLA PRIMARIA

Questo progetto vuole coinvolgere tutti i bambini grandi della nostra Scuola dell'Infanzia, le loro insegnanti e le insegnanti delle future classi prime delle scuole primarie di Olgiate Molgora. Considerando che la nostra struttura non accoglie solo bambini residenti a Olgiate Molgora ma anche bambini residenti nei paesi limitrofi, si presterà attenzione a mettere le famiglie a conoscenza delle esperienze che le Scuole primarie vicine proporranno (comuni di Brivio, Airuno, Calco).

Ogni team di insegnanti delle Scuole primarie ha scelto tempi, modalità e metodologie differenti per condurre questa esperienza, tuttavia si possono individuare delle tappe comuni di sviluppo:

- ✓ i bambini vanno alla Scuola primaria per conoscere la nuova struttura, ripercorrono le tappe fondamentali di una giornata-tipo e svolgono una breve attività realizzando un oggetto da portare a casa in ricordo della giornata;
- ✓ le insegnanti dei due ordini di Scuola tengono un breve colloquio per scambiarsi informazioni in merito ai bambini.

CONCLUSIONI

Il seguente documento viene rivisto e aggiornato ogni anno scolastico dal Collegio Docenti, poi approvato dal Comitato di Gestione e dal Consiglio Affari Economici della Parrocchia.

ALLEGATI

Progetto Educativo

Scuola dell'Infanzia di San Zeno
Via C. Cantù, 49/A Olgiate Molgora

Telefono e fax 039/508640
e-mail: infanziasanzeno@virgilio.it
web: www.infanziasanzeno.it

FONDAMENTI CULTURALI E PEDAGOGICI

La Scuola dell'Infanzia di San Zeno (Olgiate Molgora) è un'istituzione educativa di ispirazione cristiana, con la propria matrice nei valori proposti e diffusi dal Vangelo, appartenente alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) di Lecco. In essa la centralità della persona costituisce regola primaria e riferimento ineludibile per la prassi educativa, nel convincimento che quest'ultima debba il massimo rispetto all'integrità dell'educando, così come a quello di ogni creatura, nel complesso dei suoi bisogni e delle sue potenzialità.

La Scuola, privilegiando la visione cristiana, offre risposte e riferimenti precisi agli interrogativi, ai problemi e alle domande di senso sulla realtà, sulla vita, sul valore della storia personale e dell'umanità. Pertanto l'offerta formativa, tratteggiata nelle linee di un progetto condiviso e compartecipato, valorizza tutte le dimensioni proprie dell'uomo, compresa quella religiosa, mirando a promuovere la formazione di una personalità completa ed equilibrata, in un ambiente attento al pluralismo e alla cultura di rapporti sociali aperti alla convivenza democratica. La Scuola vuole porsi come "luogo di tutti e per tutti" e, quindi, "di ciascuno e per ciascuno" dove si realizzino autenticamente individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento e dell'educazione.

In questo senso la Scuola non si limita ad accogliere le diversità, ma va oltre, considerandole ricchezza con cui valorizzare e promuovere l'identità personale e culturale di ciascuno all'interno dei rapporti sociali che, mentre preparano il singolo, pongono basi salde per il cittadino di domani.

Al centro del suo operare questa Scuola pone i valori della vita, dell'accoglienza, della condivisione, della solidarietà, della tolleranza e della pace, a servizio della maturazione dell'identità umana e cristiana di ogni persona e della sua autonomia, incoraggiando e dando senso all'amore verso il prossimo, riflesso e conseguenza dell'amore verso Dio. Su questo punto incoraggia la riflessione per far sì che i bambini scoprano alcuni dei più importanti principi etici che le leggi civili hanno mutuato dai suggerimenti evangelici e abbiano una prima intuizione di quanto più ricco e generoso sia il vivere la carità cristiana, rispetto al praticare la semplice solidarietà umana, già di per sé più che lodevole.

Proprio su queste considerazioni la Scuola conduce i bambini alla consapevolezza ed adesione alle regole della vita personale e di quella nell'ambito delle comunità, procurando che ciò non avvenga per imposizione, ma in forza della libera accettazione. Al tempo stesso, attraverso l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento, viene promossa l'acquisizione degli strumenti culturali necessari per organizzare le esperienze, esplorare e ricostruire la realtà e per conferire significato e valore alle azioni e al comportamento.

Alla famiglia, di cui questa Scuola si propone, in spirito di servizio, di integrare l'azione, è riconosciuta la primaria funzione educativa, contemplata e affermata dalla Costituzione Italiana. Ai genitori si chiede collaborazione e compartecipazione al fine di concorrere a formulare e realizzare il progetto educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti in ordine ad atteggiamenti, stili di vita, giudizi e comportamenti.

Con la famiglia la Scuola interagisce in articolate forme di collaborazione (dialogo, confronto, supporto e aiuto), nel rispetto delle specifiche competenze per la piena affermazione del significato e del valore del bambino che è persona. Un siffatto rapporto è funzionale alla più corretta interpretazione della complessità delle esperienze vitali del bambino e permette alla Scuola di realizzarsi quale ponte ideale tra la famiglia e il mondo esterno, senza mai sostituirsi al ruolo insopprimibile dei genitori.

OBIETTIVI E VALORI PEDAGOGICI

L'opera dell'insegnante non è la causa dell'apprendimento, ma solo una condizione facilitante e promozionale; l'alunno non è il destinatario, ma un protagonista; lui sia la "causa" agente del suo apprendimento.
(E. Damiano)

I valori pedagogici del nostro Servizio Prima Infanzia sostengono un'azione educativa che considera i bambini e le bambine in grado di essere in relazione attiva, complessa e capace con chi si prende cura di loro.

I **bambini** sanno apprendere e orientarsi, allacciare legami affettivi anche con persone che non sono di famiglia, in particolare se il clima è sereno e se la scuola è amabile, operosa, vivibile, documentabile, comunicabile, luogo di ricerca, apprendimento, ricognizione e riflessione; i bambini richiedono educazione relazionale e comunicativa, senza stereotipi, né pregiudizi, perché **non vogliono solo sapere ma anche capire, desiderare e conquistare**. Per questo crediamo che ciascuna insegnante debba saper rispettare il carattere mutevole delle situazioni, derivanti da un preciso gruppo di bambini e dettate dai loro medesimi interessi, e muoversi tra esse tenendo sempre in "testa e in tasca" la didattica e i suoi obiettivi, per saperli riconoscere e valorizzare anche "a spasso", nelle situazioni scolastiche più varie, perché la didattica emerge dalle "pieghe della vita quotidiana"!

Crediamo nei bambini e nella pedagogia della relazione che ha il fine di rafforzare il loro senso di identità, attraverso un riconoscimento dei coetanei e degli adulti, fino a fargli sentire quel tanto di sicurezza e di appartenenza che li abilita ad accettare le trasformazioni; così scoprono che possono farcela da soli, in autonomia, imitando, fermanosi, ascoltando e creandosi dei significati.

La nostra Scuola dell'Infanzia vive la propria azione educativa come una missione e si ispira per sua natura carismatica ai valori del Vangelo, pur nel rispetto e nell'accoglienza delle altre religioni, al fine di stabilire con le famiglie (prima chiesa domestica) e con l'intera realtà locale un rapporto di dialogo e di collaborazione per poter essere segno di speranza e messaggio d'amore. L'accezione "scuola dell'infanzia di ispirazione cristiana" consente di esplicitare l'intenzionalità educativa del nostro servizio in valori riconosciuti e condivisi quali:

- ✓ mettere al centro dell'azione educativa la persona (in particolare i bambini e le loro famiglie);
- ✓ essere un aiuto nella formazione di una coscienza dei valori morali come la solidarietà, la pace, l'accoglienza, l'accettazione e valorizzazione delle diversità, la libertà e la verità;
- ✓ cogliere il messaggio evangelico dell'amore, della fratellanza, della pace;

Ci piace pensare che nella nostra scuola dell'infanzia ci siano **ambienti stimolanti e rassicuranti**, in grado di aiutare i bambini nelle separazioni dalla famiglia e, al tempo stesso, negli incontri e nell'integrazione all'interno del gruppo dei coetanei; che favoriscano lo sviluppo della comunicazione, della relazione e degli apprendimenti verbali e non verbali; che siano portatori sani di cultura della prima infanzia e producano effetti positivi soprattutto quando diventano luogo d'accoglienza, diffusione e sostegno della riflessione sulla genitorialità e sui diritti di tutti i soggetti coinvolti nella relazione educativa.

Molte sono le azioni educative da mettere in atto come: ascoltare, osservare, aspettare, accogliere, predisporre ed offrire materiali, sostenere, stimolare, incentivare, contenere, condividere, dialogare, consolare, riflettere, accompagnare in punta di piedi,.... ; e fare tutto questo non sempre è facile per questo è necessario contemplare l'errore e il saper riaggiustare il tiro.

PATTO EDUCATIVO

Questa scuola dell'infanzia, convinta che **i bambini e le bambine siano soggetti attivi in grado di co-creare il loro sviluppo** intellettuale, psicodinamico e corporeo, s'impegna a perseguire le seguenti finalità:

PER I BAMBINI

"far nascere il tarlo della curiosità, lo stupore della conoscenza ..."
(Fioroni)

- ✓ sviluppare e rafforzare l'identità personale;
- ✓ promuovere la vita relazionale, il rispetto di sé, degli altri, e delle differenze;
- ✓ affinare le potenzialità cognitive, la stima di sé, la fiducia nelle proprie capacità;
- ✓ contribuire alla progressiva conquista dell'autonomia, intesa come capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome in contesti relazionali e normativi diversi;
- ✓ sviluppare la disponibilità all'interazione con il diverso da sé e con il nuovo;
- ✓ promuovere la libertà di pensiero e il rispetto delle divergenze d'opinione;
- ✓ affinare le abilità utili alla riorganizzazione personale dell'esperienza;
- ✓ stimolare la produzione e l'interpretazione di messaggi e codici diversi;
- ✓ valorizzare l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa, il senso estetico e il pensiero scientifico.

PER LE EDUCATRICI

- ✓ orientare in maniera consapevole e responsabile l'attività educativa e didattica;
- ✓ gestire senza pregiudizi la complessità delle relazioni, sapendo individuare i contenuti del comportamento infantile utilizzando principalmente l'attività ludica;
- ✓ organizzare il lavoro pedagogico con disponibilità allo scambio, all'aiuto reciproco, alla condivisione e alla collaborazione;
- ✓ saper attivare momenti di formazione collettivi ed individuali;
- ✓ essere in grado di aprire e mantenere il dialogo con le famiglie, con le colleghi e con l'amministrazione.

PER LE FAMIGLIE

"luogo per incontrarsi e condividere responsabilità di cura, verso un'alleanza, un patto, che ha come perno condiviso la considerazione del bambino e dei suoi bisogni socio cognitivi ed emotivi; che tiene anche conto della soggettività e delle emozioni degli adulti coinvolti"
(S. Mantovani).

- ✓ individuare la scuola dell'infanzia come: un sistema relazionale che si organizza intorno a regole precise, riconosciute e flessibili;
- ✓ un'istituzione che sostiene e integra il compito educativo della famiglia, senza sostituirsi ad essa.



CENTRO PER L'INFANZIA "SAN ZENO"

Ente gestore: Parrocchia di San Zeno

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA "SAN ZENO" D.M. 863 del 19/12/2005

Via Cesare Cantù, 49/E - 23887 Olgiate Molgora (Lecco) Tel. 039-508640

Segreteria tel/fax: 039-9274111

email: info@infanziasanzeno.it - web: www.infanziasanzeno.it

Cod.Fisc. n.85004640133 - Partita IVA n.01485180135

REGOLAMENTO Scuola dell'Infanzia ANNO SCOLASTICO 2023/24

Art. 1 - FINALITÀ

La nostra è una Scuola dell'Infanzia parrocchiale paritaria, con Decr. Ministeriale n°863 dicembre 2005 aderente alla Fism provinciale; persegue finalità educative e di sviluppo integrale del bambino in collaborazione con i genitori, la comunità locale, ecclesiale e civile, con le educatrici e il personale addetto, in conformità con gli orientamenti educativi/didattici liberamente adottati dalla Scuola. Il progetto educativo si ispira ai valori cristiani della vita. L'insegnamento della religione cattolica è parte integrante del progetto

educativo di questa scuola paritaria cattolica di ispirazione cristiana e rappresenta un aspetto culturale irrinunciabile per la formazione della persona nel rispetto degli alunni di diverse culture. L'insegnamento della religione cattolica è proposto a tutti i bambini e viene svolto secondo le modalità previste dalla normativa nel pieno rispetto della libertà di coscienza di ciascun bambino.

La Scuola dell'Infanzia San Zeno si impegna a:

- sviluppare e rafforzare l'identità personale;
- contribuire alla progressiva conquista dell'autonomia;
- sviluppare la competenza;
- sviluppare il senso di cittadinanza e di educazione civica.

Art. 2 - UTENZA

La Scuola dell'Infanzia San Zeno può accogliere fino a 112 bambini, divisi in 4 sezioni da n. 28 bambini ciascuna, è aperta a tutti i bambini, liberamente iscritti dalle famiglie, dai tre ai cinque anni.

Art. 3 - RICHIESTA DI PRE-ISCRIZIONI E ISCRIZIONI

Per l'anno scolastico 2022/2023, in via ordinaria, possono essere iscritti i bambini e le bambine che compiono tre anni entro il 31 dicembre 2022.

I genitori possono fare richiesta di iscrizione per il/la proprio/a bambino/a alla Scuola dell'Infanzia entro il 28 gennaio 2022, secondo le Indicazioni Ministeriali, con la compilazione dell'apposito modulo presente sul sito o, a richiesta, in segreteria del Centro per l'Infanzia. In base a quanto dichiarato nella richiesta di pre-iscrizione, una volta concluso il periodo di consegna delle richieste, verrà stilata una graduatoria.

La coordinatrice o la segretaria provvederà poi a contattare le famiglie per confermare o meno l'accoglimento della domanda.

Il contatto telefonico avverrà anche nel caso in cui non ci siano posti disponibili. In quest'ultimo caso il nominativo del/la bambino/a verrà inserito in una **lista d'attesa**, che sarà visionabile durante tutto l'anno c/o la segreteria del Centro per l'Infanzia.

Il bambino si potrà considerare iscritto solo dopo il versamento della quota di iscrizione di € 90,00 e la restituzione del modulo di iscrizione correttamente compilato in tutte le sue parti, che dovrà essere riconsegnato entro la data stabilita annualmente.

Nel caso di ritiro dell'iscrizione la quota versata non sarà restituita.

Art. 4 - CRITERI DI AMMISSIONE

La graduatoria di ammissione alla Scuola dell'Infanzia si redige a chiusura iscrizioni secondo i seguenti criteri:

- 1) Presenza di fratelli o sorelle già frequentanti uno dei Servizi del Centro per l'Infanzia
- 2) Provenienza dal Nido dai Bimbi
- 3) Appartenenza alla Parrocchia di San Zeno
- 4) Residenza nel Comune di Olgiate
- 5) Il bambino è accudito (*e si vuole intendere una persona che si prenda cura quotidianamente del bambino/a, nel periodo in cui egli frequenta*) da una persona residente nel Comune di Olgiate Molgora; è necessaria un'autocertificazione con i dati della persona designata, a cui si dovrà allegare fotocopia della carta d'identità della stessa. **Questo criterio è riservato ai non residenti nel Comune.**
- 6) Presenza in famiglia di situazioni problematiche.

In caso di parità di punteggio si terrà conto della data di nascita del bambino, dando precedenza al bambino più grande.

L'accettazione di casi particolari è demandata al Comitato di Gestione.

Art. 5 - INSERIMENTO

L'ammissione alla Scuola dell'Infanzia avviene mediante un inserimento graduale, che si comunica al genitore durante il colloquio di conoscenza.

Art. 6 - CONDIZIONI ECONOMICHE

Quota di iscrizione annuale € 90,00

La retta di frequenza è di € 180,00 mensili per i residenti nel Comune di Olgiate Molgora e di € 190,00 per i non residenti, (comprensiva di una attività extracurriculare) da pagare entro il giorno 8 del mese di competenza:

- con bonifico bancario accreditando l'importo a: PARROCCHIA SAN ZENO IBAN IT43Z0503451630000000020030 indicando nella causale la mensilità di riferimento e il nome e cognome del bambino
- con SDD bancario addebito diretto in banca (*con questa modalità di pagamento le spese per eventuali insoluti verranno addebitate*).

Nel caso in cui vi siano due o più bambini appartenenti alla stessa famiglia, che frequentino il Centro per l'Infanzia San Zeno, verranno detratti 10 euro sulla retta mensile.

In presenza di un problema relativo al puntuale pagamento della retta a carico della famiglia è necessario prendere contatti con il Presidente del Centro al fine di valutare eventuali possibili soluzioni che comunque devono considerare le pressanti necessità della scuola, il principio di giustizia e quello di uniformità di trattamento.

N.B. Qualora il pagamento non venga effettuato entro la fine del secondo mese successivo, nonostante questa possibilità accordata, l'iscrizione del bambino/a verrà sospesa e – conseguentemente - anche la sua frequenza alla Scuola dell'Infanzia.

Art. 7 - ASSENZE

Le assenze non vengono rimborsate; verranno valutati caso per caso dal Comitato di Gestione eventuali assenze prolungate a partire dal secondo mese di completa assenza.

Le vacanze previste dal calendario scolastico e i giorni di chiusura per cause di forza maggiore non sono rimborsate.

Nel caso di assenze per malattie infettive è necessario che il bambino rientri a guarigione avvenuta. Per assenze causate da malattie infettive e/o ospedalizzazioni è necessario avvisare tempestivamente le insegnanti.

Art. 8 - RITIRO DALLA SCUOLA

In caso di ritiro dalla scuola i genitori sono tenuti ad avvisare preventivamente la coordinatrice, compilare il modulo di ritiro e corrispondere a titolo di indennizzo una retta mensile aggiuntiva.

Art.9 – ARTICOLO IMPLEMENTATO DA PATTO DI CORRESPONSABILITA' A CUI SI RIMANDA

Le insegnanti sono tenute a chiamare il genitore in caso di sospetto malessere del bambino. Il bambino sarà allontanato dal servizio in caso di sintomatologia corrispondente a quelle definita nel DGR n. VII/18853 del 30/09/2004:

febbre (> 38.5° C) e malessere;

vomito o diarrea

esantema improvviso;

occhio arrossato con secrezione purulenta.

La normativa vigente non prevede alcun tipo di certificato medico per la riammissione del bambino a scuola.

Poiché le misure anti-Covid 19 hanno ampliato la casistica di disturbi (tutti quelli riconducibili alla sospetta presenza COVID almeno) sarà nostro dovere e cura allertare IMMEDIATAMENTE i genitori per il recupero del bambino, in modo da favorirne il monitoraggio a casa, con l'aiuto del Pediatra.

Per questi motivi o per eventuali comunicazioni alla famiglia dobbiamo sempre poter rintracciare almeno un genitore, o terza persona, durante la giornata, anche sul posto di lavoro; vi preghiamo quindi di comunicare tempestivamente cambi di indirizzo o di numeri di telefono.

Art. 10 - SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Le insegnanti non possono somministrare farmaci, ad eccezione dei farmaci salvavita; tale somministrazione non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario e deve essere richiesta in forma scritta da entrambi i genitori degli alunni e deve avvenire sulla base di prescrizione medica rilasciata dal pediatra di libera scelta contenente:

nome del farmaco - posologia - modalità e tempi di somministrazione - modalità di conservazione del farmaco - durata del trattamento. In caso di piccoli incidenti (sbrucature, sangue dal naso...) verranno applicati semplici medicamenti. I genitori devono comunicare se esistono problemi di origine allergica, o condizioni che potrebbero essere pericolose per il bambino stesso o per le altre persone presenti nella struttura.

Art. 11 - INCIDENTI O INFORTUNI

In caso di grave malore o di incidente, dopo aver avvisato un genitore, verrà chiamato il 112 per il trasporto del bambino in ospedale.

Art. 12 - CALENDARIO ED ORARIO DI FREQUENZA

La Scuola dell'Infanzia San Zeno è aperta di norma dal lunedì al venerdì per tutto l'anno, ad esclusione:

- del mese di Agosto.
- dei periodi delle vacanze Natalizie e Pasquali stabilite dal calendario scolastico.
- del giorno del S. Patrono di Olgiate Molgora.
- delle feste nazionali.

Le date esatte dei periodi di chiusura verranno comunicate appena verranno decise dal Comitato di Gestione. Per i giorni di chiusura, in occasione di vacanze o festività, non è previsto alcun rimborso o decurtazione della rata mensile.

CRD: durante il mese di Luglio sarà in servizio il Centro Ricreativo Diurno per i bambini che i genitori vorranno liberamente iscrivere. A partire dal mese di Aprile di norma si presentano il programma, il calendario, gli orari, i costi e si ritirano le iscrizioni. Le attività ludiche sono affidate a personale specializzato.

Gli orari di entrata ed uscita sono i seguenti:

Entrata dalle ore 8.30 alle ore 08.50 (non oltre, per non rallentare le attività scolastiche).

Uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.00 (non oltre), nel rispetto di chi è iscritto agli eventuali servizi aggiuntivi e dell'orario di servizio del personale.

Uscita intermedia dalle ore 13.30 alle 13.40.

Orario particolare, specificato a parte, per chi usufruisce del servizio di trasporto comunale.

Art. 13 - REGOLAMENTAZIONE DI USCITE ANTICIPATE ED ENTRATE POSTICIPATE

I genitori, in caso di particolari necessità, possono avvalersi di entrate posticipate e uscite anticipate presentando la richiesta in forma scritta con un giorno di preavviso; la possibilità di entrata posticipata si estende a non oltre le ore 11.00.

Art. 14 - ASSICURAZIONE

Ogni bambino è coperto da una polizza assicurativa compresa nella quota di iscrizione.

Art. 15 - INCONTRI CON I GENITORI

Verranno stabiliti incontri annuali tra genitori ed insegnanti per condividere il piano dell'offerta formativa e per verificare l'andamento del gruppo dei bambini. Le insegnanti informeranno quotidianamente i genitori sullo svolgimento della giornata ed è possibile chiedere informazioni ognqualvolta se ne senta la necessità, rispettando i tempi della giornata. Per comunicazioni più approfondite o osservazioni particolari, le insegnanti si rendono disponibili durante l'anno per effettuare colloqui individuali coi genitori.

Per tutti i bambini per necessità particolari si può richiedere un appuntamento con l'insegnante di sezione o con la coordinatrice.

Art. 16 - SERVIZI AGGIUNTIVI

Pre-orario dalle 7.30 alle 8.30; Post-orario dalle 16.00 alle 18.00. Pre e post orario sono servizi offerti dal nostro Centro per l'Infanzia per favorire le famiglie. I servizi saranno attivi a partire da settembre per i mezzani e i grandi e da ottobre per i cuccioli. Le rette di partecipazione sono: **per il pre-orario € 30,00 mensili con minimo 10 bambini; per il post-orario € 50,00 mensili con minimo 10 bambini;** in caso di ritiro da questi servizi dovranno essere corrisposti, a titolo di indennizzo, 2 mesi di costo del servizio.

In caso di necessità, le famiglie possono avvalersi dei servizi sovra indicati, anche saltuariamente, (*a condizione che siano stati attivati*) facendone richiesta anticipata e pagando un gettone al costo di € 5,00 per il pre orario - € 5 per il post orario dalle 16 alle 17 - € 10 per il post orario dalle 16 alle 18.

Art. 17 - DELEGHE PER RITIRO BAMBINI

Possono ritirare il bambino i genitori o un'altra persona maggiorenne solo se autorizzata dai genitori mediante atto di delega scritta compilando la parte dedicata nel modulo di iscrizione.

Art. 18 - REFEZIONE

Per tutti i bambini frequentanti è attivato il servizio di refezione secondo le tabelle dietetiche predisposte dall'A.T.S. e gestito dalla ditta Bibos di Costamasnaga. Il cibo è preparato giornalmente dalla cuoca nella cucina della nostra scuola seguendo il menù esposto in bacheca. (vedere il protocollo di sicurezza) Eventuali deroghe al menù esposto sono ammesse solo nei casi di documentata intolleranza, di momentanea indisposizione (massimo 3 giorni) e per motivi etico-religiosi, come da circolare Bibos prot. n.223 31/08/06. Nel caso di allergie o intolleranze alimentari è richiesto il certificato medico che attesti specificatamente l'elenco degli alimenti da non somministrare al bambino interessato. Tale certificato è valevole per l'anno scolastico in corso.

E' consentito chiedere la dieta "in bianco" per il proprio figlio/aa seguito di gastroduodeniti, disturbi gastrointestinali

postumi da sindrome influenzale che necessiti una graduale ripresa dell'alimentazione, fino a un massimo di tre

giorni, comunicandolo all'insegnante. Nel caso in cui la dieta debba prolungarsi per più giorni è richiesto il certificato medico.

Art. 20 - TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati sensibili relativi al bambino e comunicati dalle famiglie attraverso i moduli d'iscrizione sono trattati ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/2016.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

La segreteria del Centro per l'Infanzia si trova in Via Cesare Cantù 49/E, Tel. 039-508640; è aperta da lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00 presso la Scuola dell'Infanzia.

È possibile contattare la segreteria anche presso la sede parrocchiale di Piazza San Zenone 12 il sabato dalle 10.00 alle 12.00.



SCUOLA DELL'INFANZIA SAN ZENO – OLGiate Molgora
a.s._2023-2024

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	1
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	
Totali	2
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	1
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	1

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			Sì	
	Progetti territoriali integrati				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì			
	Rapporti con CTS / CTI				
	Altro:				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati				
	Progetti integrati a livello di singola scuola				
	Progetti a livello di reti di scuole				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva				
	Didattica interculturale / italiano L2				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì			
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	

Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) **La coordinatrice:** si impegna a prevedere regolarmente con cadenza quindicinale o mensile all'interno del Collegio Docenti, momenti di riflessione sui bisogni educativi speciali dei bambini. Dopo un'attenta analisi pedagogica presenta al Comitato di gestione la situazione complessiva dei bambini con bisogni speciali.

Collegio Docenti: in questa sede le insegnanti con la coordinatrice individuano i bambini che necessitano di una personalizzazione didattica e i loro bisogni educativi speciali e formulano un Piano di lavoro specifico. Nei casi previsti la coordinatrice, previo accordo con le insegnanti di sezione, predisporrà incontri con la neuropsichiatra (per i bambini certificati o in fase di certificazione) e/o con gli specialisti dei servizi. Successivamente verranno verbalizzate tutte le considerazioni psicopedagogiche e didattiche e verranno definiti gli interventi didattici-educativi necessari per garantire il loro processo d'apprendimento; verranno stabilite le strategie e le metodologie individualizzate che si intendono utilizzare; verranno, infine, definite le risorse umane che si occuperanno in modo particolare dei processi inclusivi dei bambini segnalati. Il Collegio Docenti si impegna durante l'anno scolastico a rivedere il progetto educativo-didattico, affinché possa avvicinarsi ai modi di acquisizione degli obiettivi, agli stili d'apprendimento e alle risorse personali di ciascun bambino, in particolare quelli bisognosi di particolari cure e attenzioni. L'organo collegiale prevede, inoltre, cambiamenti, rispetto alle metodologie organizzative pensate nel mese di settembre/ottobre, Approva a giugno 2022 il Pai, dopo averlo condiviso con il Comitato di Gestione.

Insegnante di sezione: collabora con le altre insegnanti affinché il progetto didattico personalizzato venga rispettato da tutti e venga portato avanti da ogni insegnante, durante l'anno scolastico nei diversi laboratori. Stabilisce un rapporto empatico con le famiglie dei bambini con difficoltà, allo scopo di sostenere le loro fatiche e di valorizzare le loro risorse; coinvolge i genitori.

Commissione paritetica: accoglie le riflessioni svolte dal Collegio Docenti relative al Piano Annuale sull'Inclusività, che approva nel mese di giugno. A luglio 2022 ha predisposto e sottoscriverà con il Comune una convenzione annuale che stabilisce quali Fondi l'Ente Locale si impegna ad erogare alla scuola dell'infanzia.

Assistente educatore: questa figura prevista dal DPR 616/77 art.42, viene designata in base alla richiesta di assistenza educativa inviata dal Comune alla Scuola dell'Infanzia. Partecipa all'organizzazione quotidiana delle attività scolastiche con l'insegnante di sezione, garantendo continuità tra il Pei del bambino disabile certificato e il percorso didattico della scuola, garantendo una forma di assistenza negli orari a lei designati dall'Amministrazione Comunale.

Coordinamento area disabilità prov. di Lecco: questo servizio, messo a disposizione dalla Fism provinciale di Lecco, ha lo scopo di garantire a tutte le scuole sia una consulenza pedagogica per i bambini disabili certificati, sia una consulenza relativa alla stesura dei documenti previsti dalla normativa (Osservazione e Pei).

Ad oggi nella Nostra Scuola sono presenti 2 bambini con disabilità certificata che usufruiscono di Assistenza Educativa; collabora con la scuola una educatrice in carico a una Cooperativa per un totale di n.22 ore settimanali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno Fism Lecco, di cui fa parte la nostra scuola, organizza corsi rivolti alle coordinatrici e alle insegnanti di sezione. Per questo anno scolastico le insegnanti e la coordinatrice hanno partecipato e parteciperanno ai seguenti corsi:

Insegnanti

Seminario Motivazionale: Una famiglia, tante famiglie. La famiglia che dovresti essere o la famiglia che sei? (Fism -Lecco)

Imparare ad imparare: come la scuola dell'infanzia può dedicare attenzioni specifiche ai processi di apprendimento di bambini.

Coordinatrice:

Seminario Motivazionale: Una famiglia, tante famiglie. La famiglia che dovresti essere o la famiglia che sei? (Fism -Lecco)

Seminario :Un bambino tanti bambini. Il bambino che dovresti essere o il bambino che sei? Emozioni e apprendimento nell'era digitale (Fism-Lecco)

Percorso di approfondimento: A scuola non mi annoio. Conoscere le caratteristiche di apprendimento dei nativi digitali per migliorare la qualità degli apprendimenti nell'era digitale.(Fism Lecco)

Documenti in ottica ICF

La C.A.A. a scuola:strumenti di comunicazione per tutti i bambini

Convegno: Vivere l'imperfezione

Life skills II°livello

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere durante il prossimo anno scolastico. Il Collegio docenti si impegna a monitorare gli eventuali punti di forza e/o di criticità, andando a rafforzare le parti più deboli. Nel settembre del 2020 il Collegio Docenti definirà in maniera più dettagliata sia i bisogni di crescita e di apprendimento dei bambini nuovi iscritti, sia gli strumenti di osservazione da utilizzare per rilevare bambini con difficoltà, nonché rilevare i loro progressi e le loro potenzialità. A

riguardo per i bambini di 5 anni è previsto l'utilizzo del 'Pacchetto di segni e disegni'; rispetto ai Pei compilati i tempi di verifica sono febbraio e maggio.

Il Collegio Docenti raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi usati, che verranno valutati e riesaminati alla luce delle risposte date dai singoli bambini con difficoltà. Verranno rilevate le modalità specifiche con cui ciascun bambino esprime il suo disagio, il suo malessere e le sue richieste d'aiuto, per poter arrivare attraverso una riflessione condivisa da parte di tutte le insegnanti e della coordinatrice ad individuare modi di gestione pedagogica ed organizzativa univoci e condivisi. La modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti verrà effettuata sia attraverso l'analisi dei punti di partenza e delle potenzialità emergenti dei bambini, sia attraverso la verifica degli obiettivi raggiunti, riconducibili ai livelli di competenza richiesti nella scuola dell'infanzia. Il monitoraggio di quanto svolto avverrà nei collegi docenti a cadenza quindicinale. Per quanto concerne i percorsi personalizzati le insegnanti faranno in modo che la progettazione educativa dell'anno in corso possa essere semplificata e adattata alle esigenze dei bambini e che gli obiettivi personalizzati siano in correlazione con quelli previsti per l'intera sezione. La progettualità didattica orientata all'inclusione prevede l'adozione di strategie e metodologie che favoriscono l'apprendimento cooperativo, il lavoro in classi aperte, i laboratori d'intersezione e i laboratori per gruppo omogeneo ed eterogeneo. Questo permette al bambino di vivere stili educativi diversi e di interrarsi con tutte le insegnanti presenti a scuola. Per i bambini di 2 anni mezzo e tre anni è stato proposto un laboratorio 'Emotivo-Motorio', per i bambini di 4-5 anni un laboratorio 'Emotivo-affettivo', un laboratorio di Inglese, e per i bambini di 5 anni un laboratorio sull'Ascolto. Il gruppo dei mezzani della classe blu ha altresì effettuato un laboratorio Sensoriale, in piccolo gruppo, con l'assistente educatore. Durante la settimana è previsto anche un'attività didattica con un tema religioso, strettamente collegato alla progettazione didattica annuale. Si lavora prevalentemente in piccolo gruppo (10/12 bambini per volta). All'interno delle sezioni viene garantita una programmazione flessibile delle attività, per fare lavorare sempre i bambini con obiettivi comuni, ma con attività diverse. Il filo conduttore che guiderà l'azione è quello di rispondere adeguatamente a tutte le difficoltà dei bambini e prevenirle il più possibile; di introdurre tutti i facilitatori possibili per promuovere il benessere, lo sviluppo e il diritto all'apprendimento di ogni bambino, nonché di rimuovere tutte le barriere alla crescita, allo sviluppo delle competenze, alla partecipazione attiva di ognuno alla vita scolastica. Nella nostra scuola, come in tutte le scuole paritarie Fism della Provincia di Lecco, ogni bambino viene considerato persona Unica, Originale; è portatore di una propria identità, storia, cultura ed esperienze affettive, emotive, cognitive. Entrando in contatto con altri bambini suoi pari ed adulti, ciascun bambino sperimenta diversità di genere, di carattere e di stile di vita; così facendo può mettere a confronto le sue potenzialità e i suoi punti deboli con quelli altrui. Il Collegio Docenti, il Consiglio d'Amministrazione e tutto il personale interno alla scuola si impegna sia a garantire l'individualizzazione per tutti i bambini, sia a porre particolare attenzione e considerazione a quelli che necessitano di cure particolari.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Collaborazione con la pedagogista Amism; partecipazione della Coordinatrice ai Coordinamenti di zona.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

I genitori fanno parte della Comunità educante, portatori di diritti e doveri originari, riconoscono le competenze professionali educative e didattiche dei docenti, condividono i valori del progetto educativo, collaborano alla crescita culturale-formativa e professionale del proprio figlio (come si evince dal PTOF della scuola).

A tutte le famiglie, in particolare quelle i cui figli hanno bisogni particolari, verrà chiesto di collaborare con la scuola, in quanto corresponsabili del percorso da attuare al suo interno. Verranno coinvolte attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. Le comunicazioni saranno e sono puntuali; viene garantito uno scambio e un confronto quotidiano, insieme ad incontri periodici, per riflettere insieme sulle difficoltà e sulla eventuale necessità di una progettazione educativo-didattica personalizzata. In accordo con loro vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità del bambino, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità. Le famiglie saranno coinvolte nella fase di progettazione e di realizzazione di interventi inclusivi, quali la stesura del PDP con la possibilità di dare suggerimenti rispetto all'individuazione degli obbiettivi da raggiungere durante l'anno scolastico, la condivisione delle scelte effettuate e la calendarizzazione di incontri per monitorare il processo inclusivo.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per i bambini con Bisogni Educativi Speciali, in base alle loro effettive capacità e potenzialità emergenti verrà elaborato un Piano Didattico Personalizzato (PDP), all'interno del quale verranno definiti: le difficoltà e le risorse; gli obbiettivi educativi, di crescita e d'apprendimento; le strategie di relazione, le didattiche personalizzate, il contesto facilitante e l'intesa con la famiglia attraverso i colloqui, gli obbiettivi comuni ed eventuali suggerimenti. Saranno previsti step di verifica del PDP - PEI, con un colloquio iniziale e finale con i genitori. Nel PDP verranno riportati, laddove presenti iniziative integrate con i servizi socio-assistenziali, i servizi sanitari e/o le agenzie educative presenti sul territorio. Il percorso di ogni bambino mira a rispondere ai suoi bisogni individuali, a monitorare la crescita personale e a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per i bambini con Bisogni Educativi Speciali, in base alle loro effettive capacità e potenzialità emergenti verrà elaborato un Piano Didattico Personalizzato (PDP), all'interno del quale verranno definiti: le difficoltà e le risorse; gli obbiettivi educativi, di crescita e d'apprendimento; le strategie di relazione, le didattiche personalizzate, il contesto facilitante e l'intesa con la famiglia attraverso i colloqui, gli obbiettivi comuni ed eventuali suggerimenti. Saranno previsti step di verifica del PDP - PEI, con un colloquio iniziale e finale con i genitori. Nel PDP verranno riportati, laddove presenti iniziative integrate con i servizi socio-assistenziali, i servizi sanitari e/o le agenzie educative presenti sul territorio. Il

percorso di ogni bambino mira a rispondere ai suoi bisogni individuali, a monitorare la crescita personale e a favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Progetto di collaborazione con Gs (Gruppo Sportivo) San Zeno.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La nostra scuola considera l'accoglienza un momento di fondamentale importanza. Per la maggior parte dei nostri bambini l'ingresso alla scuola dell'infanzia è la prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare. Questa fase ha lo scopo di facilitare il processo di separazione dall'adulto, consolida il processo di distanziamento necessario per permettere poi al bambino di socializzare con gli altri compagni e le insegnanti. L'obiettivo è quello di personalizzare l'accoglienza di ogni bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

Alla luce di quanto detto sopra, la nostra scuola si preoccupa di garantire progetti di continuità con la scuola primaria, affinché i futuri alunni trovino nella nuova scuola la stessa cura ed attenzione che hanno trovato all'ingresso della scuola dell'infanzia e possano vivere il passaggio al nuovo ordine di scuola con minore ansia.

Nel mese di maggio i bambini di 5 anni si recano alla scuola primaria per conoscere la nuova struttura e gli insegnanti.

E' previsto un incontro a giugno con le insegnanti della scuola primaria. In questa sede vengono condivisi quegli aspetti di crescita, sviluppo e difficoltà del bambino, utili per la futura definizione del gruppo classe.

Il collegio docenti compila la scheda di passaggio elaborata, mentre presenta alle famiglie una breve sintesi valutativa dove si raccontano le relazioni del bambino in riferimento alle insegnanti, ai compagni, alle regole e all'organizzazione scolastica (ritmi e tempi) e alla partecipazione alle attività educativo-didattiche.